



ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera Numero 14 del 09.04.2009

OGGETTO: Piano e regolamento comunale per l'esercizio del commercio su aree pubbliche. Approvazione.

L'anno duemilanove il giorno nove del mese di aprile ore 9,00 nell'apposita sala del Municipio si è riunito il Consiglio Comunale per deliberare sulle proposte all'Ordine del Giorno dietro invito diramato dal Presidente in data 31.03.2009 Prot. n. 8934 in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Dall'appello nominale risultano presenti i Signori:

	Pr.	As.		Pr.	As
1. SIMONCINI MASSIMO	X		12. MANSANI LORICA MONICA	X	
2. FIORI STEFANO		X	13. COSIMI DALIDA		X
3. MEINI ALESSANDRA	X		14. LORENZINI PIER LUIGI	X	
4. PARENTI GIOVANNI	X		15. MASSEI VITTORIO	X	
5. BURGALASSI LIA	X		16. BOTTI LUIGI	X	
in PARRINI					
6. BEVILACQUA ANDREA	X		17. PALTRINIERI MALASPINA	X	
			ANTONIO		
7. BALLATI LUCIANO	X		18. VILLANI FRANCESCO	X	
8. DI GIAMBATTISTA		X	19 BELCARI FRANCO	X	
ANTONELLA					
9. COSTAGLI EMILIANO	X		20. PARDOSSI LAURA	X	
10. PAPADOPULO	X		21. PAOLO PACINI		X
GIAMPAOLO					
11. CARTEI GRAZIELLA	X		Sindaco		

Partecipa ed è incaricato della redazione del presente verbale il Dr. Salvatore GIANGRANDE, Segretario Generale.

Presiede il sig. Alessandra MEINI, Presidente.

Il Presidente accertato il numero legale per poter deliberare validamente, essendo presenti 17 Consiglieri su 21 assegnati, dichiara aperta la Seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



COMUNE DI CECINA
Provincia di Livorno

SETTORE SVILUPPO ECONOMICO

U.O. Attività commerciali e ricettive, igiene e sanità, sport

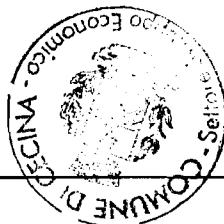
OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO: Piano e regolamento comunale per l'esercizio del commercio su aree pubbliche . Approvazione.

Sulla proposta di deliberazione in oggetto è espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000 il seguente parere:

IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

- si esprime parere favorevole

li, 31/03/09



IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Stefano Bezzini

C.C. N. 14 /09.04.2009

OGGETTO: Piano e regolamento comunale per l'esercizio del commercio su aree pubbliche. Approvazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la discussione relativa all'argomento;

Vista la legge regionale 7 febbraio 2005 n. 28 inerente "Codice del commercio. Testo unico in materia di commercio in sede fissa, su aree pubbliche, somministrazione di alimenti e bevande, vendita di stampa quotidiana e periodica e distribuzione di carburanti" come modificato dalla legge regionale 12 novembre 2007 n. 55 inerente "Modifiche alla legge regionale 7 febbraio 2005 n. 28";
Visto il decreto-legge 4 luglio 2006 n. 223 inerente "Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi di entrate e di contrasto all'evasione fiscale";

Vista la legge 4 agosto 2006 n. 248 inerente "Conversione del decreto-legge 4 luglio 2006 n. 223";
Vista l'allegata proposta di piano e di regolamento comunale per l'esercizio del commercio su aree pubbliche predisposta dalla Simurg Ricerche di Livorno, società specializzata individuata a seguito di espletamento di procedimento a evidenza pubblica, con l'assistenza e la collaborazione del Settore Sviluppo Economico del Comune di Cecina;

Vista la relazione predisposta al riguardo dal dirigente del Settore Sviluppo Economico del Comune di Cecina nella quale si descrivono la procedura seguita per la concertazione delle organizzazioni di categoria e sindacali interessate nonché il parziale recepimento delle osservazioni illustrate durante gli incontri effettuati dall'Assessorato competente;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione della proposta in oggetto, i cui contenuti consentono di perseguire l'obiettivo prefissato;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Visto il parere favorevole di cui all'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, inserito nel presente provvedimento;

Consiglieri presenti e votanti n°17;

Effettuata apposita votazione sull'argomento in oggetto che viene approvato con n°11 voti favorevoli, n° 1 voto contrario (il consigliere Sig. Franco Belcari) e con n° 5 voti astenuti (i consiglieri Sigg. Luigi Botti, Francesco Villani, Antonio Paltrinieri, Pier Luigi Lorenzini e Vittorio Massei;

DELIBERA

1) Di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'allegato documento costituente il piano ed il regolamento comunale per l'esercizio del commercio su aree pubbliche estrinsecativo della nuova disciplina comunale del settore.

2) Di dare atto che la nuova disciplina, nella riferibilità diretta al conseguimento dell'efficacia, determinerà la caducazione della vigente normativa.



COMUNE DI CECINA
Provincia di Livorno

SETTORE SVILUPPO ECONOMICO

PIANO E REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE. RELAZIONE.

La proposta di piano e di regolamento per l'esercizio del commercio su aree pubbliche è stata predisposta dalla Simurg Ricerche di Livorno, in qualità di aggiudicataria del relativo servizio, con l'assistenza e la collaborazione del Settore Sviluppo Economico del Comune di Cecina.

Il lavoro è composto da un inquadramento normativo, da una analisi dell'economia cecinese e del sistema commerciale locale su aree pubbliche, dalle linee di pianificazione del settore (con l'individuazione delle zone territoriali e dei criteri di qualità occorrenti per l'apertura di nuovi esercizi) nonché dal regolamento di settore.

La proposta è stata discussa dalla commissione consiliare competente in una riunione della stessa che si è tenuta giovedì 16 ottobre 2008.

La proposta è stata trasmessa alle organizzazioni di categoria del commercio ed a tutti i soggetti interessati in data 21 novembre 2008 (tramite dischetto informatico) ed è stata illustrata agli stessi in occasione di un incontro che si è tenuto lunedì 1° dicembre 2008 nei locali della Biblioteca comunale di via Corsini.

Alla presentazione della proposta hanno partecipato l'Assessore al Commercio Antonio Giuseppe Costantino, lo scrivente in qualità di dirigente del Settore Sviluppo Economico del Comune, il dr. Giuseppe Mirani della Simurg Ricerche, il dr. Cesare Salvucci della Simurg Ricerche, il sig. Attilio Camposano (presidente della Confcommercio locale), il sig. Stefano Paperini (presidente della Confesercenti locale), il sig. Daniele Cecconi (C.N.A.), il sig. Claudio Giannellini (Confcommercio/F.I.V.A.), il sig. Bruno Antonini (Confesercenti/A.N.V.A.), il sig. Gabriele Bilanceri (Confcommercio), il sig. Francesco Conti (Confesercenti), la sig.ra Roberta Pagni (U.I.L.), il sig. Nado Nannini (SI.NA.GI), il sig. Stefano Paolini (SI.NA.GI); il sig. Vittorio Landi (F.I.E.G.), la sig.ra Viola Conti (Federconsumatori), il sig. Giancarlo Fabbri (A.D.O.C.) ed il sig. Mirello Fantacci (Confederazione Italiana Agricoltori).

Durante la riunione è stato sottolineato il problema dell'abusivismo nel settore del commercio su aree pubbliche mentre le associazioni di categoria Confcommercio, Confesercenti, A.N.V.A./Confesercenti e F.I.V.A./Confcommercio hanno preannunciato la presentazione di un parere congiunto che prevede la distribuzione dei banchi del mercato di Cecina dal Commissariato di P.S. alla rotonda di piazza XX Settembre nonché in piazza Guerrazzi e piazza Gramsci nonché una limitazione dei prodotti commercializzabili (prodotti ittici) nella nuova area fuori mercato prevista in prossimità del cimitero capoluogo. Altre osservazioni delle associazioni sopra citate hanno poi riguardato la durata del mercato estivo di Cecina Mare (dalla prima domenica di maggio all'ultima di settembre anziché dalla seconda domenica di maggio all'ultima di ottobre).

Il verbale della riunione del 1° dicembre 2008 è depositato presso gli uffici del Settore Sviluppo Economico e chiunque può liberamente consultarlo.

Ulteriori osservazioni sulla proposta sono pervenute il 15 gennaio 2009 da parte dei capigruppo consiliari di Forza Italia - PdL ed Alleanza Nazionale.

Un'altra riunione specifica in materia di commercio su aree pubbliche si è tenuta mercoledì 25 marzo 2009 (presenti Confcommercio, Confesercenti, A.N.V.A./Confesercenti, F.I.V.A./Confcommercio e C.N.A.); in tale occasione sono state formulate ulteriori osservazioni in ordine al regolamento comunale che disciplina il commercio su aree pubbliche.

Le suddette osservazioni sono state oggetto di analisi e di approfondita ponderazione, con la collaborazione di Simurg Ricerche, e le risultanze hanno determinato una parziale modifica della proposta originaria. In parziale accoglimento di tali osservazioni, provenienti dalla Confcommercio, dalla Confesercenti e dalla C.N.A. cecinesi oltreché dai capigruppo menzionati, la modifica ha riguardato la formulazione delle linee di pianificazione (in particolare, che l'eventuale trasferimento del mercato estivo di Cecina Mare debba essere valutato e deciso dalla nuova Amministrazione comunale), l'eliminazione della nuova area fuori mercato prevista in prossimità del cimitero capoluogo e la modifica di diversi articoli del regolamento.

La versione aggiornata della proposta è stata nuovamente trasmessa per posta elettronica a tutte le organizzazioni interessate nei giorni 27 e 30 marzo 2009 ed è stata presentata dall'Amministrazione comunale agli operatori ed alle organizzazioni di categoria del commercio lunedì 30 marzo 2009 nei locali dell'Auditorium cittadino.

Cecina, 31 marzo 2009



IL DIRIGENTE

Dr. Stefano Bezzini

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Stefano Bezzini", written over the printed name and partially overlapping the official stamp.

IL PRESIDENTE
Alessandro Meini

IL SEGRETARIO GENERALE
Salvatore Giangrande

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 D. Lgs. n. 267/18.08.2000)

SERVIZIO MESSI E ALBO PRETORIO:

La presente deliberazione e' stata pubblicata dal **2.1. APR. 2009** resterà per 15 giorni consecutivi.

Cecina, li **2.1. APR. 2009**



IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Generale, giusta la relata del Messo Comunale, attesta che la suesata deliberazione è stata affissa in copia all'Albo Pretorio del Comune dal **21 APR. 2009** e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Cecina, li **21 APR. 2009**

IL SEGRETARIO GENERALE

La suesata deliberazione è divenuta esecutiva:

il **1 MAG. 2009**
per decorrenza termini ai sensi dell'art. 134,
co. 3 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 a seguito
di pubblicazione all'Albo Pretorio in data ...
...**2.1. APR. 2009**

Cecina, li **4. MAG. 2009**

IL SEGRETARIO GENERALE

COMUNE DI CECINA

Esecuzione in pubblicazione al Messo Comunale dal **21/05/2009**
al **21/05/2009**

Cecina **25/05/2009**
IL MESSO COMUNALE

ALLEGATO Delib. C.C.
n. 16 del 09/04/2009



COMUNE DI Cecina
(Provincia di Livorno)

**PIANO COMUNALE PER L'ESERCIZIO DEL
COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE**

a cura di:



COMUNE DI CECINA

Eseguitane la ripubblicazione
bo Comunale dal di 07/05/2009
al 22/05/2009

Cecina 25/05/2009
" MESSO COMUNALE

SOMMARIO

1. QUADRO NORMATIVO	3
1.1. La legislazione regionale. Sintesi	3
2. CONTESTO DEMOGRAFICO, ECONOMICO E TERRITORIALE	5
2.1. Evoluzione e situazione demografica	5
2.2. Economia e territorio	9
3. ANALISI DEL SISTEMA COMMERCIALE SU AREE PUBBLICHE.....	18
3.1. Il confronto con la provincia	22
3.2. Il commercio su aree pubbliche nel comune di Cecina. Situazione attuale.	25
3.2.1. <i>Premessa</i>	25
3.2.2. <i>Ricognizione delle manifestazioni presenti</i>	25
3.2.3. <i>I mercati</i>	28
3.2.4. <i>Le fiere</i>	31
4. LINEE DI PIANIFICAZIONE.....	32
4.1. Cambiamenti previsti	32
4.2. La situazione futura del commercio su aree pubbliche.....	34
4.2.1. <i>Quadro generale delle manifestazioni</i>	34
4.2.2. <i>I mercati</i>	36
4.2.3. <i>Le fiere</i>	39
4.3. Individuazione delle aree interdette al commercio su aree pubbliche.	40
INDICE DELLE FIGURE	41
INDICE DELLE TABELLE	42



1. QUADRO NORMATIVO

1.1. La legislazione regionale. Sintesi

Il commercio su aree pubbliche riveste in Toscana un ruolo importante sia per l'entità del comparto, che per la tradizione storico-culturale di cui gode, ed è portatore, nel territorio regionale.

La recente produzione legislativa in questo settore, assai delicato e complesso dal punto di vista della gestione amministrativa, si apre in Toscana con la L.R. 9/99 seguita dalla L.R. 10/2003 e dal relativo regolamento (DPGR. 4 Giugno 2003 n. 29/R). Attualmente il comparto è disciplinato dalla L.R. 28/2005 (*Codice del Commercio – Testo Unico in materia di commercio in sede fissa, su aree pubbliche, somministrazione di alimenti e bevande, vendita di stampa quotidiana e periodica, distribuzione di carburanti*), lo strumento normativo con il quale la regione Toscana ha riunito la disciplina dei vari ambiti del commercio al fine di avere una visione ed una programmazione organica dell'intero settore. Il codice del commercio è stato recentemente integrato dalla L.R. 34/2007 che ha apportato alcune modifiche anche al settore del commercio su aree pubbliche.

L'articolato del codice (Capo V) si apre con alcune definizioni di base e prosegue individuando le tipologie di esercizio del commercio su aree pubbliche:

- su posteggi dati in concessione (forma che prevede un'autorizzazione ed una concessione di posteggio);
- in forma itinerante (forma che è possibile svolgere con dichiarazione di inizio attività).

L'autorizzazione all'*esercizio dell'attività mediante posteggio* (rilasciata dal comune nel quale ha sede il posteggio) abilita anche, nel territorio regionale, all'attività in forma itinerante, all'attività nei posteggi occasionalmente liberi nei mercati e fuori mercato e alla partecipazione alle fiere. Il commercio su aree pubbliche su posteggio può assumere differenti vesti: mercato, fiera, fiera promozionale, posteggio fuori mercato e manifestazione commerciale a carattere straordinario.

La *concessione del posteggio all'interno del mercato, della fiera e fuori mercato* è decennale (rinnovabile in maniera tacita alla scadenza) ed è ottenibile mediante partecipazione a bando pubblico. Possono prendere parte a queste manifestazioni soltanto i soggetti autorizzati all'esercizio del commercio su aree pubbliche. La *concessione del posteggio all'interno della fiera promozionale e della manifestazione commerciale a carattere straordinario* è temporanea ed è limitata alla durata della manifestazione.

L'*assegnazione dei posteggi* avviene in base al maggior numero di presenze maturate nel mercato, nella fiera, e nel posteggio fuori mercato; a parità di anzianità di presenze, il comune tiene conto dell'anzianità complessiva maturata dal soggetto richiedente rispetto alla data di inizio dell'attività quale risulta dal registro delle imprese; in caso di ulteriore parità la legge prevede che il comune determini gli ulteriori criteri di assegnazione (solitamente viene adottato il criterio cronologico di presentazione della domanda). Sempre nell'ambito dell'assegnazione dei posteggi, il comune deve riservarne alcuni, per ogni manifestazione, a portatori di handicap, così come previsto dalla L. 104/92. Inoltre, il comune può riservare posteggi nelle fiere e nei mercati ai giovani imprenditori (ai sensi della L.R. 27/93) e agli imprenditori agricoli.

L'*esercizio dell'attività in forma itinerante* è soggetta a dichiarazione di inizio attività ed abilita anche all'esercizio dell'attività al domicilio del consumatore (e nei locali ove questi si trovi per motivi di lavoro, di studio, di cura, di intrattenimento o svago), all'esercizio dell'attività nei posteggi occasionalmente liberi dei mercati e fuori mercato, alla partecipazione alle fiere.

Riguardo alla *pianificazione del settore* la normativa prevede che il comune si doti di un apposito strumento contenente:

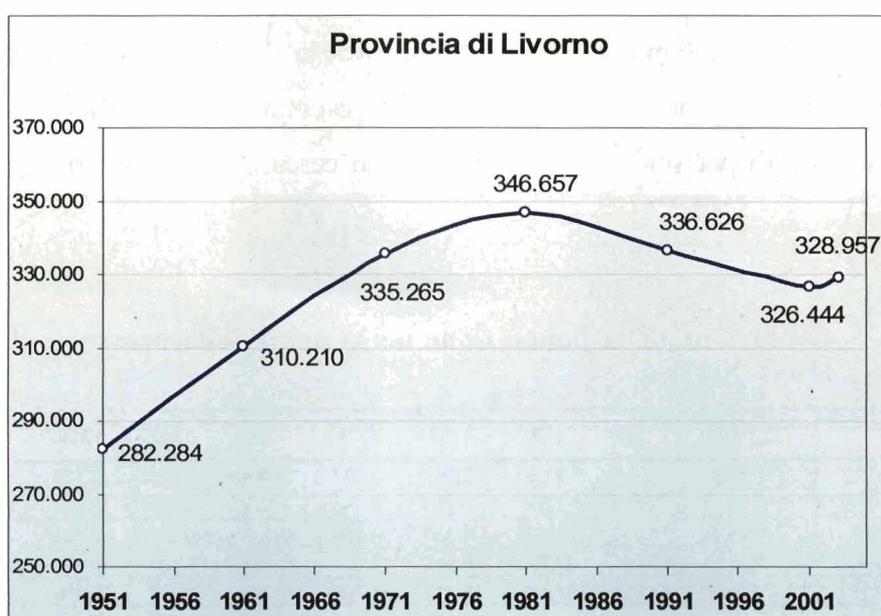
- la ricognizione dei posteggi nei mercati, fuori mercato e nelle fiere;
- l'eventuale individuazione delle aree da destinarsi a nuovi mercati, fiere, fiere promozionali e posteggi fuori mercato;
- l'eventuale individuazione delle aree nelle quali l'esercizio dell'attività commerciale è vietato o comunque sottoposto a condizioni.

2. CONTESTO DEMOGRAFICO, ECONOMICO E TERRITORIALE

2.1. Evoluzione e situazione demografica

Le dinamiche demografiche della provincia di Livorno sono state caratterizzate da una costante crescita di popolazione che ha avuto il suo culmine nella rilevazione censuaria del 1981; i risultati degli ultimi due censimenti (1991 e 2001) indicano un calo considerevole di popolazione che si assesta intorno alle 20.000 unità. A partire dal 2001 si assiste, invece, ad una inversione di tendenza con un progressivo incremento demografico (Figura 1).

Figura 1: Andamento della popolazione in provincia di Livorno (1951-2001).



Fonte: Istat, Movimento della popolazione dei comuni, annate varie

In questo contesto provinciale le analisi disaggregate a livello di aree sub-provinciali (Bacino Omogeneo di Utente - BOU) mettono in evidenza una crescita uniforme fino al 1981, con l'eccezione della zona dell'Elba, e una perdita di popolazione nei due periodi intercensuari successivi soprattutto nell'Area livornese e nella Val di Cornia; zone in cui il saldo migratorio non è riuscito a compensare l'ormai "normale" deficit del saldo naturale (differenza tra nati e morti).

La zona della Bassa Val di Cecina¹, di cui il comune di Cecina fa parte, si discosta da questa analisi generale mostrando, nel periodo considerato, un costante incremento

¹ Il BOU della Val di Cecina è, a sua volta, suddiviso in due sottosistemi uno interno comprendente i comuni di: Castellina Marittima, Castelnuovo Val di Cecina, Guardistallo, Montecatini Val di Cecina, Montescudaio, Monteverdi Marittimo, Orciano Pisano, Pomarance, Riparbella, Santa Luce e Volterra e uno costiero comprendente, oltre al comune di Cecina, Bibbona, Castagneto Carducci e Rosignano Marittimo.

demografico dovuto all'apporto della componente migratoria che ha amplificato e poi controbilanciato gli effetti della componente naturale che ha proseguito nel corso degli anni ad avere un andamento decrescente.

Analizzando la struttura per classi d'età, sempre per quanto riguarda la zona costiera del Bacino Omogeneo della Val di Cecina, si rileva una popolazione con un maggior grado di invecchiamento rispetto alla media toscana; ciò è dovuto sia ad un maggior numero di anziani che ad un sottodimensionamento delle classi giovani, tale fenomeno è confermato dall'indice di vecchiaia più alto rispetto alla media regionale.

Per spiegare la coesistenza tra flussi migratori positivi e indice di invecchiamento crescente è necessario sottolineare come nel corso degli anni si sia passati da flussi migratori di giovani lavoratori attratti dalle industrie a flussi migratori di persone più mature, con capitali a disposizione da investire per esempio nei settori legati al turismo, se non addirittura di persone ritirate dal lavoro in cerca di una residenza accogliente lungo la costa.

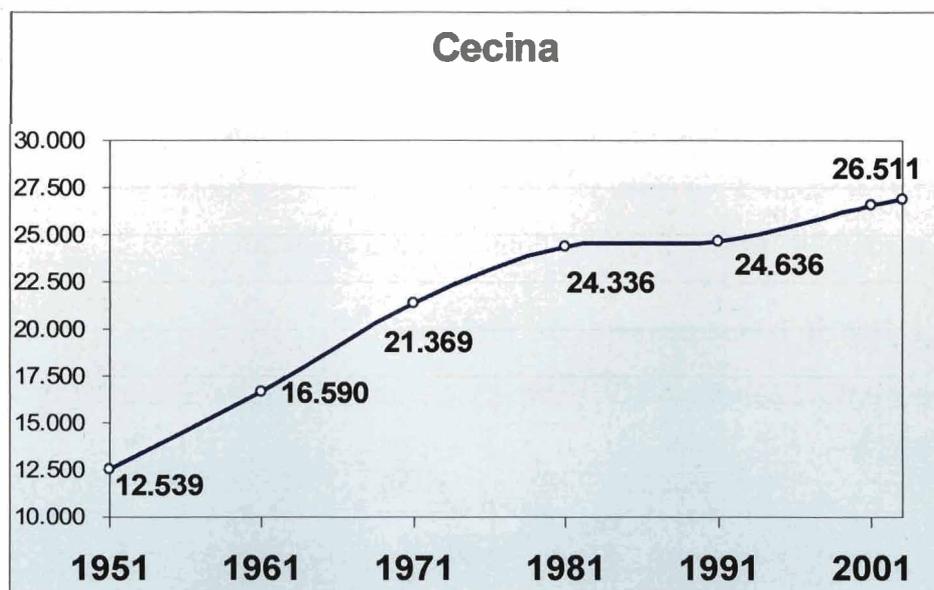
Tabella 1: Evoluzione della popolazione nei comuni della provincia di Livorno (1951-2003)

Comune	1951	1961	1971	1981	1991	2001	2001-	2002	2003	Superficie (Km ²)
Bibbona	3.333	3.109	2.640	2.651	2.793	3.051	3.077	3.129	3.110	66
Castagneto Carducci	8.219	7.866	7.622	8.240	8.256	8.226	8.210	8.279	8.435	142
Cecina	12.539	16.590	21.369	24.336	24.836	26.515	26.511	26.620	26.824	43
Rosignano M.mo	23.776	27.083	28.799	29.985	30.021	30.581	30.587	30.862	31.192	121
Bassa Val di Cecina	47.867	54.648	60.430	65.212	65.706	68.373	68.385	68.890	69.561	371
Campo nell' Elba	4.231	4.064	4.066	4.148	4.274	4.155	4.164	4.197	4.251	56
Capoliveri	2.233	2.168	2.193	2.239	2.435	3.105	3.109	3.146	3.271	40
Marciana	2.309	2.191	2.186	2.305	2.244	2.162	2.159	2.188	2.214	45
Marciana Marina	1.751	1.777	1.830	1.955	1.971	1.891	1.887	1.884	1.894	6
Porto Azzurro	3.078	3.006	2.929	3.073	3.111	3.220	3.221	3.268	3.380	13
Portoferraio	10.385	10.272	10.629	10.839	11.042	11.508	11.498	11.812	11.972	50
Rio Marina	3.533	3.613	2.681	2.317	2.043	2.150	2.143	2.162	2.159	20
Rio nell' Elba	1.601	1.372	1.029	907	866	952	954	984	1.007	17
Elba	29.121	28.463	27.543	27.783	27.986	29.143	29.135	29.641	30.148	246
Capraia Isola	465	467	323	395	267	333	335	356	352	19
Collesalveti	10.825	10.395	10.285	14.346	15.087	15.871	15.882	16.010	16.070	110
Livorno	142.333	161.077	174.791	175.741	167.512	156.274	156.308	156.198	155.880	105
Area Livornese	153.623	171.939	185.399	190.482	182.866	172.478	172.525	172.564	172.302	234
Campiglia M.ma	8.783	9.266	11.350	12.463	12.513	12.540	12.536	12.538	12.572	83
Piombino	32.482	36.102	39.654	39.401	36.774	33.925	33.874	33.843	34.230	130
San Vincenzo	5.089	5.673	7.182	7.558	7.175	6.540	6.533	6.562	6.685	33
Sassetta	1.233	873	682	585	553	548	548	535	531	27
Suvereto	4.086	3.246	3.025	3.173	3.053	2.897	2.903	2.899	2.928	93
Val di Cornia	51.673	55.160	61.893	63.180	60.068	56.450	56.394	56.377	56.946	366
Provincia di Livorno	282.284	310.210	335.265	346.657	336.626	326.444	326.439	327.472	328.967	1.217

Fonte: Simurg Ricerche- "Dossier statistico 2004 provincia di Livorno" - Università di Pisa.

Nei periodi intercensuari analizzati (1951-2001) il comune di Cecina registra una continua crescita demografica, intervallata da un decennio di stasi tra il 1981 e il 1991, in particolare analizzando il periodo 1971 – 2001 vediamo che tra i comuni provinciali del continente quelli che hanno avuto una crescita maggiore: Cecina, Rosignano oltre a Collesalveti, hanno accresciuto i propri abitanti a discapito soprattutto del Capoluogo provinciale e dei comuni dell'entroterra. Se analizziamo anche le crescite relative vediamo che anche il comune di Bibbona si inserisce tra i comuni con maggiore crescita percentuale. Questi dati evidenziano che tutta la zona della Bassa val di Cecina e soprattutto il comune di Cecina hanno goduto del fenomeno del decentramento urbano con spostamento di popolazione dal territorio di Livorno a quello dei comuni limitrofi.

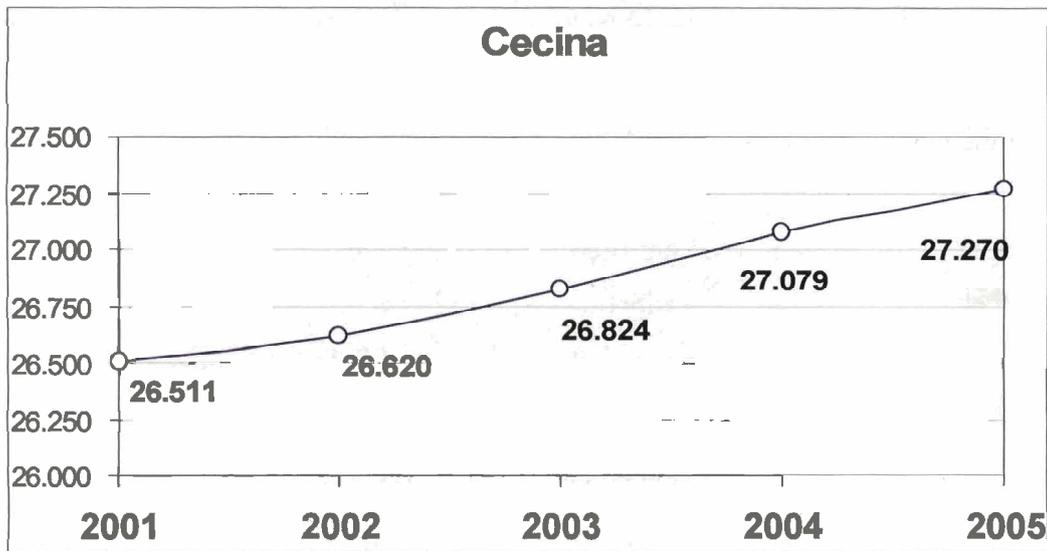
Figura 2: Andamento della popolazione di Cecina (dati censuari 1951-2001).



Fonte: elaborazione Simurg su dati Istat

Anche negli ultimi cinque anni, pur attenuando in parte i ritmi di crescita, Cecina ha continuato ad esercitare un ruolo di attrazione demografica a livello provinciale passando da 26.511 abitanti del 2001 ai 27.270 attuali (vedi Figura 3).

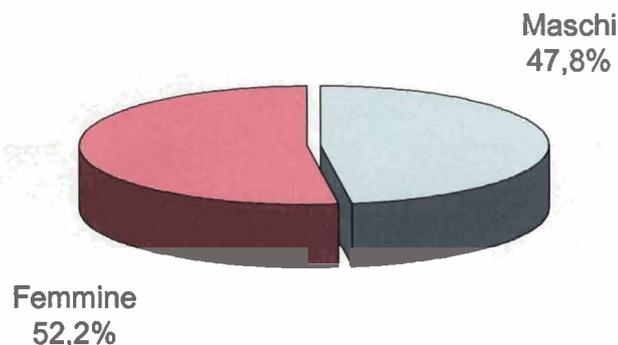
Figura 3: Andamento della popolazione di Cecina negli ultimi anni (2001-2005).



Fonte: elaborazione Simurg su dati Istat 2006

Ancora più evidente è l'incremento del numero delle famiglie che attualmente sono circa 11.600 ed il cui notevole aumento fa parte del fenomeno della nuclearizzazione familiare. Per quanto riguarda la distribuzione per sesso possiamo evidenziare una leggera predominanza (52,2%) delle donne rispetto agli uomini.

Figura 4: Distribuzione per sesso dei residenti



Fonte: elaborazioni Simurg su dati Anagrafe Comune di Cecina - Anno 2005

Nelle analisi demografiche propedeutiche agli studi economico-commerciali, risulta particolarmente importante capire come si distribuisce la popolazione residente sul territorio e la sua struttura in quelle variabili che influiscono direttamente sui consumi come ad esempio la fascia d'età, la professione e lo stato civile.



Nel territorio comunale la popolazione si concentra principalmente in quattro zone residenziali, tra cui prevalgono le zone del Villaggio scolastico e del Centro, a cui si aggiunge la zona costiera di Marina di Cecina che pur avendo un minor numero di abitanti residenti contribuisce, soprattutto nel periodo estivo, ad incrementare in maniera esponenziale il numero di persone presenti nel territorio comunale. A titolo esplicativo possiamo far presente che secondo recenti stime nel periodo centrale dell'estate, a Cecina sono presenti giornalmente oltre 50.000 persone tra residenti, turisti ufficiali e turisti non ufficiali.

2.2. Economia e territorio

Il comune di Cecina, come detto precedentemente, fa parte del quadrante costiero del sistema della Val di Cecina; si tratta di un sistema che, dal punto di vista produttivo, è molto influenzato dalla notevole mole di visitatori e turisti da cui è interessato.

Studiando il deficit commerciale interno del sistema è, inoltre, possibile individuare il modello locale di sviluppo; infatti, la zona presa in esame presenta un bilancio negativo sia sotto l'aspetto dei beni industriali dei servizi e, in minor misura, anche di beni agricoli. Tale andamento è tipico dei "sistemi turistici aperti" in cui i consumi turistici e la domanda interna non riescono a compensare le capacità produttive dell'area. Il deficit commerciale, però, è quasi completamente compensato dagli utili del settore turistico.

Riepilogando, quindi, possiamo parlare della Val di Cecina costiera come di un'area basata sul turismo con caratteristiche al limite tra "sistemi turistici aperti" e "sistemi residenziali".

Focalizzando la nostra attenzione al solo comune di Cecina, al fine di rilevare la sua struttura economica, abbiamo preso in esame i dati e le informazioni provenienti da due archivi: l'archivio di Infocamere e l'archivio ISTAT relativo al censimento dell'Industria e dei Servizi 2001.

Ad una prima analisi le due banche dati mostrano risultati abbastanza diversi in termini di imprese, di unità locali e loro relativa suddivisione in settori; infatti nell'archivio infocamere sono complessivamente presenti oltre 3.500 unità locali di imprese mentre quelle rilevate dal censimento ISTAT sono in realtà poco più di 2.700. Tale risultato



non deve, tuttavia, sorprendere in quanto gli archivi delle Camere di Commercio scontano in partenza un diverso grado di pulizia in quanto hanno al loro interno anche imprese non cancellate e altre anomalie che fanno lievitare il numero di imprese, inoltre, sono spesso presenti numerose imprecisioni nella codifica delle attività in particolare nell'assegnazione dei codici Ateco che rende difficoltosa un'attendibile suddivisione in tipologie produttive. D'altra parte l'importanza dell'archivio Infocamere è innegabile in quanto al suo interno è possibile trovare una sorta di anagrafica con record unitari per ogni singola unità locale mentre i dati censuari disponibili offrono solamente dati aggregati.

Alla luce delle precedenti considerazioni e valutando la finalità del presente lavoro abbiamo preferito avvalerci dei dati ISTAT raccolti attraverso il censimento dell'Industria e dei Servizi 2001 e, al fine di valutare le evoluzioni strutturali dell'economia cecinese, li abbiamo confrontati con quelli rilevati nel 1991.

Nel territorio comunale di Cecina sono state censite 2.765 unità locali pari a poco più di 2.400 imprese; dal punto di vista numerico il settore più rappresentato è quello dei servizi che, insieme al commercio, rappresenta quasi i due terzi delle unità locali. Del resto che siano proprio i servizi, insieme a commercio e turismo, uno dei settori trainanti dell'economia cecinese è facilmente comprensibile osservando la grande quantità di uffici pubblici e privati presenti nel territorio comunale, tra i quali spiccano i 23 sportelli bancari, e tenendo presente che il settore dei servizi ospita, da solo, circa il 45% degli addetti complessivi comunali.

Emerge chiaro da questi dati il ruolo di polo dei servizi esercitato da Cecina nei confronti dei territori circostanti e la cui influenza è ancora più amplificata dal sistema del credito bancario particolarmente sviluppato.

**Tabella 2: Unità locali in provincia di Livorno per settore di attività e per comune.**

	Agricoltura e pesca	Industria estrattiva	Industria manifatturiera	Energia, gas e acqua	Costruzioni	Commercio e riparazioni	Alberghi e pubblici esercizi	Trasporti e comunicazioni	Credito e assicurazioni	Altri servizi	Totale
Bibbona	4	1	23	-	46	105	76	14	4	60	333
Campiglia Marittima	9	3	102	2	121	322	63	53	21	129	925
Campo nell'Elba	19	2	33	-	67	142	155	23	2	99	542
Capoliveri	2	-	28	-	46	100	184	16	6	66	448
Capraia Isola	2	-	2	1	6	6	14	7	1	14	53
Castagneto Carducci	17	-	81	1	114	218	98	17	16	182	744
Cecina	15	-	230	3	329	884	218	73	77	939	2.768
Collesalveti	8	-	144	2	108	366	50	122	23	229	1.052
Livorno	42	1	1.027	13	936	4.357	648	857	353	3.872	12.106
Marciana	6	1	11	-	50	62	94	12	3	45	284
Marciana Marina	6	-	22	-	37	86	56	6	4	59	276
Piombino	26	1	209	5	221	791	171	113	70	690	2.297
Porto Azzurro	4	1	18	-	59	123	94	13	6	82	400
Portoferraio	8	1	104	2	147	406	162	64	41	435	1.370
Rio Marina	4	-	17	-	33	57	53	9	3	51	227
Rio nell'Elba	2	-	3	-	14	17	23	4	1	14	78
Rosignano Marittimo	16	-	219	2	318	648	212	89	51	561	2.116
San Vincenzo	7	1	48	-	84	195	93	21	9	163	621
Sassetta	5	-	2	-	5	9	8	2	2	2	35
Suvereto	15	2	27	1	28	73	28	10	5	34	223
TOTALE PROVINCIA	217	14	2.349	32	2.769	8.966	2.499	1.525	698	7.688	26.757

	Agricoltura e pesca	Industria estrattiva	Industria manifatturiera	Energia, gas e acqua	Costruzioni	Commercio e riparazioni	Alberghi e pubblici esercizi	Trasporti e comunicazioni	Credito e assicurazioni	Altri servizi	Totale
Bibbona	1,2	0,3	6,9	0,0	13,8	31,5	22,8	4,2	1,2	18,0	100,0
Campiglia Marittima	1,0	0,3	11,0	0,2	13,1	34,8	6,8	5,7	2,3	24,8	100,0
Campo nell'Elba	3,5	0,4	6,1	0,0	12,4	26,2	28,6	4,2	0,4	18,3	100,0
Capoliveri	0,4	0,0	6,3	0,0	10,3	22,3	41,1	3,6	1,3	14,7	100,0
Capraia Isola	3,8	0,0	3,8	1,9	11,3	11,3	26,4	13,2	1,9	26,4	100,0
Castagneto Carducci	2,3	0,0	10,9	0,1	15,3	29,3	13,2	2,3	2,2	24,5	100,0
Cecina	0,5	0,0	8,3	0,1	11,9	31,9	7,9	2,6	2,8	33,9	100,0
Collesalveti	0,8	0,0	13,7	0,2	10,3	34,8	4,8	11,6	2,2	21,8	100,0
Livorno	0,3	0,0	8,5	0,1	7,7	36,0	5,4	7,1	2,9	32,0	100,0
Marciana	2,1	0,4	3,9	0,0	17,6	21,8	33,1	4,2	1,1	15,8	100,0
Marciana Marina	2,2	0,0	8,0	0,0	13,4	31,2	20,3	2,2	1,4	21,4	100,0
Piombino	1,1	0,0	9,1	0,2	9,6	34,4	7,4	4,9	3,0	30,0	100,0
Porto Azzurro	1,0	0,3	4,5	0,0	14,8	30,8	23,5	3,3	1,5	20,5	100,0
Portoferraio	0,6	0,1	7,6	0,1	10,7	29,6	11,8	4,7	3,0	31,8	100,0
Rio Marina	1,8	0,0	7,5	0,0	14,5	25,1	23,3	4,0	1,3	22,5	100,0
Rio nell'Elba	2,6	0,0	3,8	0,0	17,9	21,8	29,5	5,1	1,3	17,9	100,0
Rosignano Marittimo	0,8	0,0	10,3	0,1	15,0	30,6	10,0	4,2	2,4	26,5	100,0
San Vincenzo	1,1	0,2	7,7	0,0	13,5	31,4	15,0	3,4	1,4	26,2	100,0
Sassetta	14,3	0,0	5,7	0,0	14,3	25,7	22,9	5,7	5,7	5,7	100,0
Suvereto	6,7	0,9	12,1	0,4	12,6	32,7	12,6	4,5	2,2	15,2	100,0
TOTALE PROVINCIA	0,8	0,1	8,8	0,1	10,3	33,5	9,3	5,7	2,6	28,7	100,0

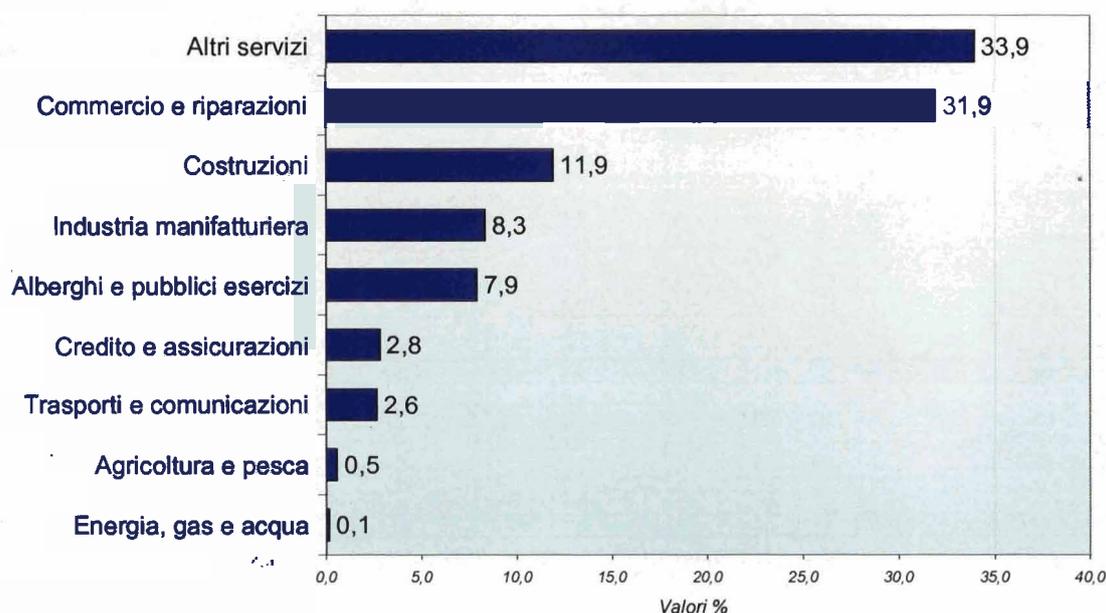
Fonte: elaborazioni Simurg su dati censuari ISTAT - Anno 2001

L'altro settore di riferimento è il commercio che con quasi 900 unità locali rappresenta il 31,9% del totale comunale; proprio del commercio, oggetto di studio della presente ricerca parleremo approfonditamente nel capitolo seguente. Seguono il settore delle costruzioni con 329 unità locali, pari al 11,9% del totale e l'industria manifatturiera rappresentata da 230 unità locali (8,3%).

Una citazione a parte merita il settore dell'artigianato che con 690 attività rappresenta circa il 28% del totale delle imprese comunali occupando quasi 1.800 persone pari al 21% degli addetti di Cecina.

Malgrado la mancanza di dati disaggregati che ci consentano di capire meglio a che tipologia di artigianato fanno riferimento i dati complessivi (ricordiamo che nell'artigianato ricadono svariate tipologie produttive), possiamo sicuramente mettere in evidenza che queste percentuali sono molto superiori alla media provinciale dove, per esempio, gli addetti nel settore dell'artigianato rappresentano il 14% del totale; segno che le attività artigianali sono molto sviluppate nel territorio del comune di Cecina, dove malgrado le loro piccole e medie dimensioni riescono a superare la crisi dei mercati attraverso l'utilizzo di notevoli professionalità e con produzioni di buona qualità.

Figura 5: Distribuzione delle unità locali per settore di attività a Cecina.

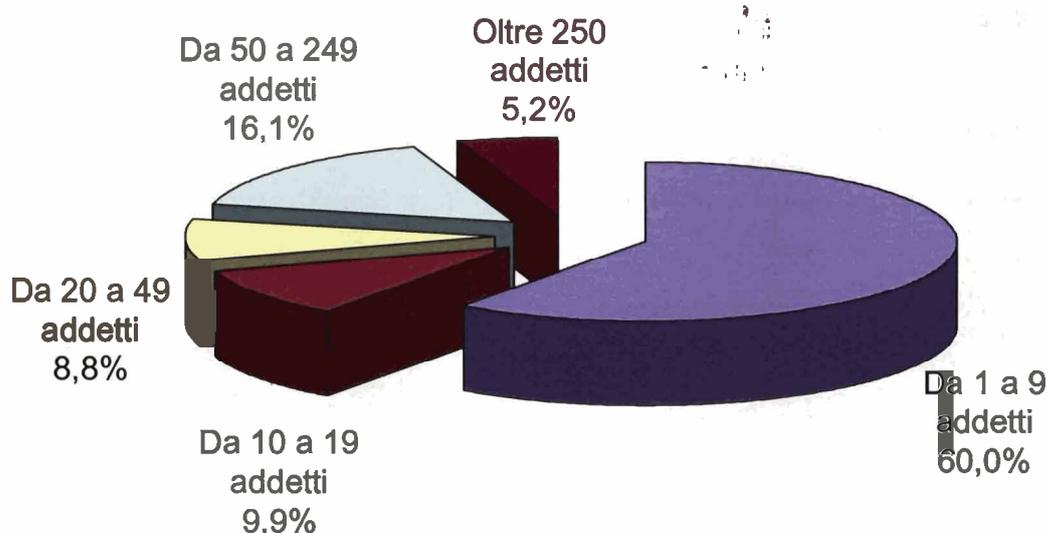


Fonte: elaborazioni Simurg su dati censuari ISTAT - Anno 2001

La distribuzione delle imprese per classi di addetti mette in evidenza che anche il comune di Cecina è caratterizzato dalla polverizzazione del tessuto produttivo in piccole unità produttive. Tanto per citare un dato possiamo dire che solamente tre unità locali ospitano più di 50 addetti e che solo venti hanno più di 20 addetti. Da segnalare, inoltre, che oltre il 50% delle unità locali presenti a livello comunale sono rappresentate da imprese formate da un solo addetto.

Per completezza di analisi, e sempre facendo riferimento alla disaggregazione per classi di addetti, bisogna far presente che le imprese sopra i 50 addetti pur rappresentando un numero esiguo dal punto di vista numerico ospitano il 21,3% dei circa 8.500 addetti cecinesi, mentre chiaramente le imprese formate da un solo addetto o con due addetti, pur rappresentando a livello di unità locali il 75% del totale, hanno insieme poco più di 2.600 addetti pari al 30,7% del totale.

Figura 6: Distribuzione del numero di addetti per classe di addetti delle imprese.



Fonte: elaborazioni Simurg su dati censuari ISTAT - Anno 2001

La Tabella 3 dettaglia in maniera più approfondita la struttura economica del comune di Cecina partendo dalla ripartizione delle unità locali e degli addetti secondo le macrotipologie di attività.

Per quanto riguarda il numero degli addetti possiamo affermare che su un totale di 8.497 persone, 4.788, pari al 56,6% del totale, sono di sesso maschile; questo dato indica, comunque, una buona percentuale di lavoratrici donne (43,4%) presenti nelle imprese cecinesi, soprattutto se rapportato con la media provinciale dove le donne sono pari complessivamente al 37,9% del totale.

Analizzando gli addetti in funzione dei settori di attività, balzano subito agli occhi i 1.409 addetti del Commercio al dettaglio che da soli formano il 16,6% dei lavoratori del comune di Cecina, seguono i settori di Sanità e altri servizi sociali con 983 addetti e quello delle Costruzioni con 874 unità lavorative. Più staccate, ma sempre con un apporto, in termini di lavoratori, superiore a 600 persone, troviamo Istruzione, Altre attività professionali ed imprenditoriali e il settore degli Alberghi e ristoranti che impiega 649 addetti.

L'analisi strutturale dei settori produttivi locali non cambia di molto se invece degli addetti prendiamo in considerazione il numero delle unità locali, infatti troviamo sempre il Commercio al dettaglio al primo posto, anche per numero di attività, con quasi 600 unità locali seguito da Altre attività professionali ed imprenditoriali (344 U.L.), Costruzioni (329 U.L.) e Alberghi e ristoranti (218 U.L.) a conferma della vocazione turistica della zona.

A proposito del notevole sviluppo locale del settore Sanità e servizi sociali e delle attività professionali emerge il ruolo di Cecina come importante polo ospedaliero con l'importante nuovo Ospedale in grado di generare un indotto di attività professionali sia mediche che paramediche.

**Tabella 3: Suddivisione delle unità locali e degli addetti di Cecina per macrocodici di attività Ateco.**

Codice Ateco	Descrizione	Numero U.L.	Numero Addetti
1	AGRICOLTURA, CACCIA E RELATIVI SERVIZI	11	36
2	SILVICOLTURA E UTILIZZAZIONE DI AREE FORESTALI E SERVIZI CONNESSI	3	3
5	PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI	1	1
15	INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE	45	146
17	INDUSTRIE TESSILI	5	23
18	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI VESTIARIO; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE	9	32
19	PREPARAZIONE E CONCIA CUOIO; FABBRICAZIONE ART. DA VIAGGIO, BORSE, CALZATURE	2	7
20	INDUSTRIA DEL LEGNO E PRODOTTI IN LEGNO, SUGHERO, PAGLIA, ESCLUSI I MOBILI	22	76
22	EDITORIA, STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	13	39
23	FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO COMBUST. NUCLEARI		
24	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	4	25
25	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	3	29
26	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	19	110
28	FABBRICAZIONE E LAVORAZ. DEI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSE MACCHINE E IMPIANTI	28	71
29	FABBRICAZIONE MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI; INSTALLAZIONE E RIPARAZIONE	11	39
31	FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A.	4	8
32	FABBRICAZIONE APPARECCHI RADIOTELEVISIVI E PER LE COMUNICAZIONI	5	9
33	FABBRICAZIONE APPARECCHI MEDICALI, PRECISIONE, STRUMENTI OTTICI E OROLOGI	14	18
35	FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	19	69
36	FABBRICAZIONE DI MOBILI; ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	27	47
37	RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO		
40	PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, DI GAS, DI VAPORE E ACQUA CALDA	2	66
41	RACCOLTA, DEPURAZIONE E DISTRIBUZIONE D'ACQUA	1	77
45	COSTRUZIONI	329	874
50	COMMERCIO, MANUTENZ. E RIPARAZ. AUTOVEICOLI E MOTO; VENDITA CARBURANTE	122	358
51	COMMERCIO ALL'INGROSSO E INTERMEDIARI DEL COMM., AUTOVEICOLI E MOTO ESCLUSI	164	421
52	COMMERCIO AL DETTAGLIO, ESCLUSO AUTO E MOTO; RIPARAZ. BENI PERSONALI E CASA	598	1.409
55	ALBERGHI E RISTORANTI	218	649
60	TRASPORTI TERRESTRI; TRASPORTI MEDIANTE CONDOTTE	53	248
63	ATTIVITA' DI SUPPORTO ED AUSILIARIE DEI TRASPORTI; ATTIV. AGENZIE DI VIAGGIO	16	43
64	POSTE E TELECOMUNICAZIONI	4	55
65	INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA (ESCLUSE ASSICURAZ. E FONDI PENSIONE)	13	134
66	ASSICURAZIONI E FONDI PENSIONE, ESCLUSE LE ASSICUR. SOCIALI OBBLIGATORIE	-	-
67	ATTIVITA' AUSILIARIE DELLA INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA	64	112
70	ATTIVITA' IMMOBILIARI	113	155
71	NOLEGGIO MACCHINARI, ATTREZZ. SENZA OPERATORE,	13	19
72	INFORMATICA E ATTIVITA' CONNESSE	48	131
73	RICERCA E SVILUPPO	6	12
74	ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	344	657
75	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	13	308
80	ISTRUZIONE	29	666
85	SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	115	983
90	SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI, DELLE ACQUE DI SCARICO E SIMILI	2	17
91	ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE N.C.A.	43	22
92	ATTIVITA' RICREATIVE, CULTURALI E SPORTIVE	98	108
93	ALTRE ATTIVITA' DEI SERVIZI	115	185
TOTALE COMPLESSIVO CECINA		2.768	8.497

Fonte: dati censuari ISTAT - Anno 2001

Confrontando i dati censuari relativi al 1991 e al 2001 è possibile valutare le modificazioni economiche avvenute, nel tessuto produttivo di Cecina, nel corso del

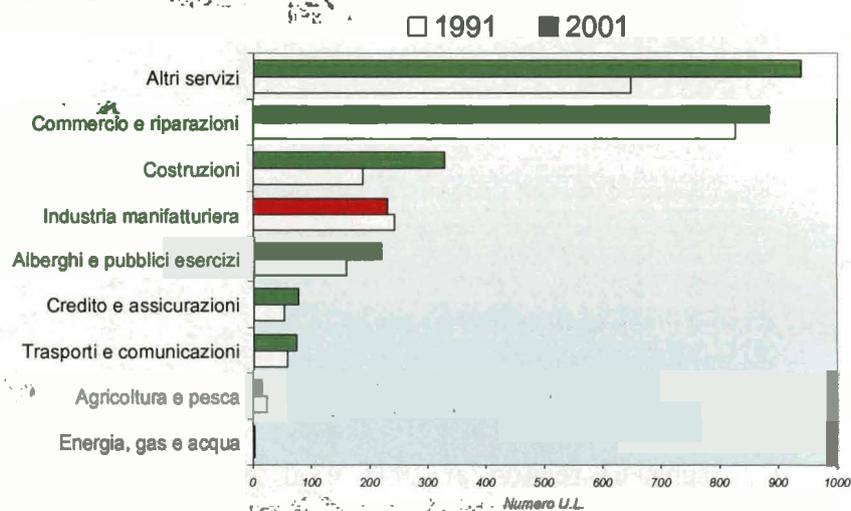
decennio intercensuario. Complessivamente le unità locali sono passate da 2.201 nel 1991 a 2.768 nel 2001 con una crescita di oltre il 25%.

Dalla Figura 7, relativa ai cambiamenti registrati nelle unità locali disaggregati per settore di attività, risulta evidente la grande crescita numerica del settore dei Servizi che supera le unità locali relative al Commercio che pure, nel periodo considerato, sono risultate in crescita anch'esse. Seguono due settori che dimostrano dinamiche opposte: le Costruzioni con una crescita molto sostenuta da 188 U.L. a 329 U.L., crescita registrata anche a livello provinciale e in maniera costante dai censimenti dal 1981 al 2001, e l'Industria manifatturiera che, invece, perde posizioni a livello comunale mentre a livello provinciale, almeno in termini di unità locali, mostra una sostanziale tenuta nel periodo che va dal 1981 (2.296 U.L.) al 2001 (2.396 U.L.). Importante evidenziare, infine, il progressivo avanzamento che registra il settore degli Alberghi e dei pubblici esercizi di cui parleremo più approfonditamente nel capitolo riservato agli esercizi di somministrazione.

Riepilogando possiamo parlare di un grosso incremento di unità locali nei settori Servizi, Costruzioni, Alberghi e pubblici esercizi e di una crescita del Credito assicurazioni, Trasporti e comunicazioni e Commercio; quest'ultimo settore, però, ha visto in realtà diminuire il suo valore in termini percentuali in quanto la sua crescita è stata inferiore alla crescita complessiva di tutte le unità locali comunali.

Il settore Energia, gas e acqua resta, invece, invariato con 3 unità locali, mentre perdono forza l'Industria manifatturiera e l'Agricoltura e pesca.

Figura 7: Confronto tra il numero di unità locali del comune di Cecina per tipologia di attività (1991-2001).



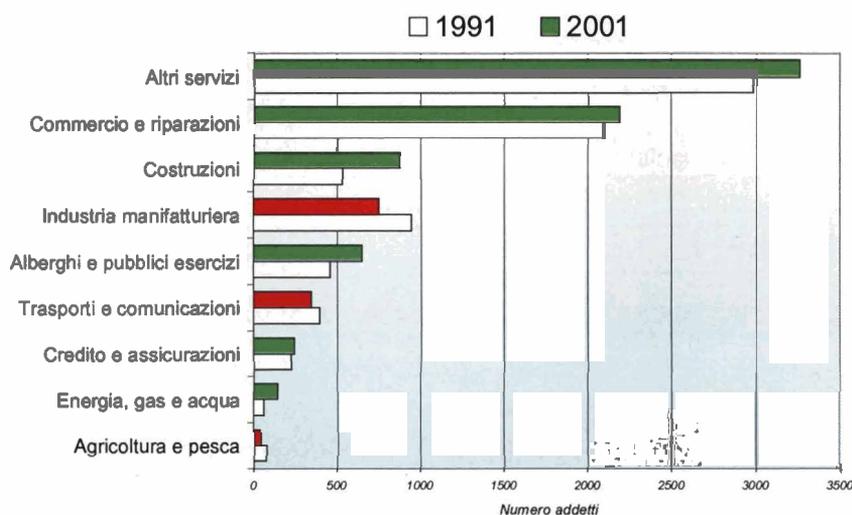
Fonte: elaborazioni Simurg su dati censuari ISTAT - Anno 2001

Passando al confronto degli addetti nel periodo 1991-2001 vediamo che complessivamente i lavoratori del territorio comunale sono passati da 7.773 a 8.497 con un incremento (+9,3%) di gran lunga inferiore, però, a quello delle unità locali.

Ciò significa una riduzione media delle dimensioni delle imprese, che, soprattutto nel comparto manifatturiero, si adeguano ai processi generalizzati di ristrutturazione finalizzata ad una maggiore dinamicità e competitività causando, d'altra parte, la parcellizzazione del tessuto produttivo - con la crisi delle medie e grandi aziende e la crescita delle micro imprese - e la frammentazione dei cicli produttivi.

Esplicativo in questo senso è il caso dei Trasporti e comunicazioni che ha visto crescere, nel territorio comunale, il numero di unità locali e diminuire il numero di addetti; del resto in tutti i principali settori economici del comune di Cecina si assiste ad una crescita relativa delle unità locali maggiore rispetto a quella dei relativi addetti o, come nel caso dell'Industria manifatturiera, ad una diminuzione percentuale di unità locali di gran lunga minore rispetto a quella degli addetti.

Figura 8: Confronto tra il numero di addetti del comune di Cecina per tipologia di attività (1991-2001).



Fonte: elaborazioni Simurg su dati censuari ISTAT - Anno 2001

3. ANALISI DEL SISTEMA COMMERCIALE SU AREE PUBBLICHE

Il commercio su aree pubbliche in Toscana è un settore composto da quasi 11.000 esercenti che occupano più di 13 mila addetti. L'attività si esercita prevalentemente in oltre 1.700 manifestazioni a carattere differenziato che impegnano oltre 57 mila posteggi per una dimensione complessiva intorno ai 2 milioni di posteggi giorno.

Lo spazio occupato giornalmente dai banchi di operatori su aree pubbliche è pari ad oltre 150.000 mq e realizza un giro di affari di oltre 1 miliardo di euro l'anno, che rappresenta una quota intorno al 2,5% del giro d'affari complessivo del settore del commercio al dettaglio.

Come riportato nella Tabella 4, in Toscana si svolgono circa 700 mercati e 800 fiere con un numero di posteggi giorno che supera abbondantemente i 2 milioni di unità.

Tabella 4: Consistenza del commercio su aree pubbliche in Toscana per forma di esercizio.

	Numero manifestazioni	Numero posteggi/giorno	Valore %
Mercati	699	1.501.000	73,5
Fiere	798	130.000	6,4
Posteggi isolati	-	150.000	7,3
Itineranti *	-	260.000	12,7
Totale	-	2.041.000	100,0

** Per gli itineranti si è attribuito un valore di posteggio/giorno ad ogni operatore per giornata di effettivo esercizio della vendita*

La forma di commercio su aree pubbliche più importante in assoluto è, sicuramente, quella dei mercati. Per mercato si intende l'esercizio periodico dell'attività commerciale su un'area pubblica, composta da più posteggi, "nei giorni stabiliti dal Comune, per l'offerta di merci al dettaglio e per la somministrazione di alimenti e bevande". Si tratta di una definizione estesa all'interno della quale sono comprese manifestazioni commerciali dai diversi caratteri e con diverse funzioni

Tra questi i mercati settimanali sono la forma più diffusa non solo in Toscana, ma anche in Italia. Nel complesso in Toscana si svolgono 699 mercati (vedi Tabella 5), di questi 537, pari al 76,8%, sono settimanali.

Per quanto riguarda i posteggi si mantiene, e anzi si accresce, la predominanza dei mercati settimanali, che con 19.347 posteggi, detengono una quota del 78,6% del totale posteggi dei mercati; sale al 13,9% (con 3.410 posteggi) il peso dei mercati mensili, che con quasi 47 posteggi a mercato sono le forme mercatali mediamente più ampie; si riduce il peso dei mercati giornalieri, mediamente più piccoli come dimensione media, che dispongono di 1.859 posteggi, pari al 7,6% del totale.

Per numero di posteggi giorno le due tipologie dei mercati giornalieri e di quelli settimanali hanno la predominanza, interessando oltre il 96% dei posteggi giorno, 66% i mercati settimanali e 30% quelli giornalieri; il numero dei posteggi dei mercati settimanali è di oltre 994.000 e quello nei mercati giornalieri ammonta a più di 452 mila.

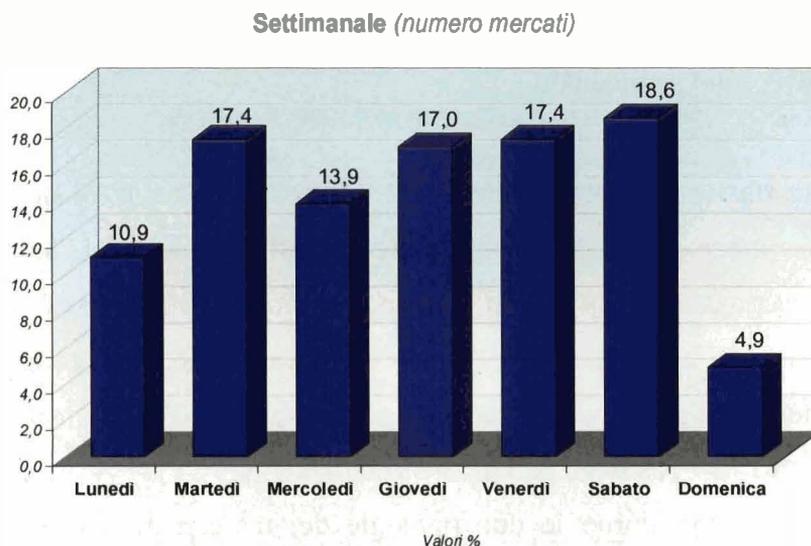
Tabella 5: Distribuzione del numero dei mercati, dei posteggi e dei posteggi giorno per tipologia.

Tipologia mercati	Mercati		Posteggi		Posteggi giorno		Media di posteggi per mercato
	V.a.	V. %	V.a.	V. %	V.a.	V. %	
Mercati giornalieri	89	12,7	1.859	7,6	452.038	30,1	20,9
Mercati settimanali	537	76,8	19.347	78,6	994.589	66,3	36,0
Mercati mensili	73	10,4	3.410	13,9	54.408	3,6	46,7
Totale	699	100	24.616	100	1.501.035	100	35,2

Fonte: nostre elaborazioni su dati Regione Toscana

Come giorno di svolgimento i mercati settimanali si distribuiscono in modo abbastanza omogeneo tra i giorni della settimana, salvo la giornata della domenica, in cui sono in programma pochi mercati (4,9%), mentre il sabato è, invece, il giorno prevalente. Giorni della settimana relativamente meno sfruttati per lo svolgimento di mercati settimanali sono il lunedì, con il 10,9% e il mercoledì 13,9% (vedi Figura 9).

Figura 9: Distribuzione dei mercati SETTIMANALI per giorno di svolgimento (numero mercati).



Fonte: nostre elaborazioni su dati Regione Toscana

La presenza di mercati nelle province della Toscana segue da un lato la consistenza demografica: infatti, oltre un quarto dei mercati (25,2%) si tiene nella provincia di Firenze; ma è in rapporto anche all'estensione territoriale, infatti le altre province ben rappresentate come numero di mercati sono Grosseto, Pisa e Siena con quote superiori al 10% del totale dei mercati della regione.

La ripartizione tra tipologie di mercato per provincia (vedi Tabella 6) evidenzia una certa omogeneità della quota dei mercati settimanali, a parte la notevole quota di Massa Carrara (94,7%), e invece forte disparità nei mercati giornalieri, con quote vicino al 20% a Grosseto, Firenze e Livorno, e quote inferiori al 3% a Siena e Pistoia, e ancora più nei mercati mensili, assenti a Massa Carrara e Livorno, e con un valore del 28% a Siena e del 16% a Lucca.

Tabella 6: Numero dei mercati per provincia e per tipologia di svolgimento.

Numero mercati	Mercati giornalieri		Mercati settimanali		Mercati mensili		Totale complessivo	
	V.a.	V. %	V.a.	V. %	V.a.	V. %	V.a.	V. %
Arezzo	6	9,4	54	84,4	4	6,3	64	100,0
Firenze	35	19,9	127	72,2	14	8,0	176	100,0
Grosseto	21	21,4	69	70,4	8	8,2	98	100,0
Livorno	8	19,0	34	81,0	0	0,0	42	100,0
Lucca	8	10,7	55	73,3	12	16,0	75	100,0
Massa-Carrara	1	5,3	18	94,7	0	0,0	19	100,0
Pisa	5	6,5	68	88,3	4	5,2	77	100,0
Prato	2	5,6	29	80,6	5	13,9	36	100,0
Pistoia	1	2,9	29	85,3	4	11,8	34	100,0
Siena	2	2,6	54	69,2	22	28,2	78	100,0
Totale regionale	89	12,6	537	77,0	73	10,4	699	100,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati Regione Toscana

Assieme al dato numerico dei mercati, è opportuno prendere in considerazione due indicatori per affinare la comparazione tra le province toscane, in quanto il numero dei mercati non è un buon indicatore, perché si equipara un mercato mensile di 10 posteggi con quindi 120 posteggi giorno con un mercato giornaliero di 100 banchi e quindi con oltre 30 mila posteggi giorno. A questo proposito sono riportati i dati sul numero dei posteggi e dei posteggi-giorno (Tabella 7), che rappresentano indicatori più validi per confronti tra province, specie in rapporto agli abitanti e al territorio servito.

Tabella 7: Numero dei posteggi per provincia e per tipologia di svolgimento.

Numero posteggi	Mercati giornalieri		Mercati settimanali		Mercati mensili		Totale complessivo	
	V.a.	V. %	V.a.	V. %	V.a.	V. %	V.a.	V. %
Arezzo	54	2,4	1642	73,6	536	24,0	2.232	100,0
Firenze	800	14,9	3.787	70,5	781	14,5	5.368	100,0
Grosseto	192	10,0	1.431	74,2	306	15,9	1.929	100,0
Livorno	287	13,2	1.883	86,8	0	-	2.170	100,0
Lucca	263	7,6	2.445	70,5	758	21,9	3.466	100,0
Massa-Carrara	51	3,4	1447	96,6	0	-	1.498	100,0
Pisa	125	4,8	2.279	88,3	177	6,9	2.581	100,0
Prato	14	1,2	1.044	87,2	139	11,6	1.197	100,0
Pistoia	65	3,6	1.457	81,8	259	14,5	1.781	100,0
Siena	8	0,3	1.932	80,7	454	19,0	2.394	100,0
Totale regionale	1.859	7,6	19.347	78,6	3.410	13,9	24.616	100,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati Regione Toscana

La densità di posteggi giorno per 1.000 abitanti, che misura l'entità effettiva di attività mercatale rispetto alla popolazione, segnala come province con la maggiore densità quelle di Grosseto, Lucca e Livorno, cioè le province con la massima consistenza di turismo balneare. Sotto il valore medio regionale di 420 posteggi giorno per 1.000 abitanti vi sono le province di Prato e poi anche di Arezzo, mentre Firenze, Siena e Massa Carrara hanno un valore inferiore, ma di poco rispetto a quello regionale (vedi Tabella 8).

Tabella 8: Numero dei POSTEGGI-GIORNO ogni 1.000 abitanti per provincia e per tipologia di svolgimento.

Numero posteggi giorno per 1.000 abitanti	Mercati giornalieri	Mercati settimanali	Mercati mensili	Totale complessivo
Arezzo	38,90	253,70	36,60	329,30
Firenze	169,40	207,20	11,00	387,70
Grosseto	229,30	334,90	22,60	586,80
Livorno	263,30	252,50		515,80
Lucca	166,50	337,80	38,50	542,80
Massa-Carrara	23,10	370,10		393,30
Pisa	110,30	318,80	5,40	434,50
Prato	17,40	228,60	7,10	253,20
Pistoia	86,50	308,20	11,30	406,10
Siena	9,60	361,40	21,00	392,00
Totale regionale	126,80	278,90	15,30	420,90

Fonte: nostre elaborazioni su dati Regione Toscana

3.1. Il confronto con la provincia

All'interno di questo contesto regionale e provinciale, nel comune di Cecina il settore del commercio ambulante assume un valore ancora maggiore in quanto proprio a Cecina si svolge uno dei mercati più importanti della regione (vedi Tabella 9). Si tratta del mercato settimanale del Martedì che ospita 269 posteggi di cui 31 di generi alimentari e 25 riservati ai produttori agricoli. Oltre a questo evento mercatale è presente un mercato settimanale a San Pietro in Palazzi con 14 posteggi e un mercato estivo che si svolge a Marina di Cecina dotato di 47 posteggi.

Tabella 9: Mercati toscani con il maggior numero di posteggi

Comune	Prov.	Nome Mercato	Cadenza	Numero posteggi
Prato	PO	Mercato Piazza Mercato Nuovo	settimanale	495
Arezzo	AR	Mercato dell'antiquariato - Centro storico	mensile	471
Firenze	FI	Mercato Lincoln - Viale Lincoln - Cascine	settimanale	314
Livorno	LI	Mercato del Venerdì - Via dei Pensieri - Via Allende	settimanale	285
Siena	SI	Mercato settimanale - Viale XXV Aprile	settimanale	278
Firenze	FI	Mercato di San Lorenzo	Giornaliero	275
Cecina	LI	Mercato del Martedì - Centro urbano	settimanale	269
Massa	MS	Mercato del Martedì - Centro storico	settimanale	264
Empoli	FI	Mercato settimanale - Zona sportiva	settimanale	264
Pisa	PI	Mercato di Via Paparelli	2 giorni a settimana	244
Viareggio	LU	Mercato di Piazza Neri e Paoli	settimanale	242
Pontedera	PI	Mercato di generi vari - Centro Storico	settimanale	235
Lucca	LU	Mercato dell'Antiquariato	mensile	221
Carrara	MS	Mercato di Carrara - Diverse vie e piazze	settimanale	220
Forte dei Marmi	LU	Mercato settimanale di Piazza Marconi	settimanale	216
Follonica	GR	Mercato settimanale - V. Amendola - V. Togliatti	settimanale	212
Arezzo	AR	Mercato settimanale Via Giotto - via giotto	settimanale	205
Pistola	PT	Mercato del capoluogo	2 giorni a settimana	198
Rosignano Marittimo	LI	Mercato di Rosignano Solvay - Piazza Monte alla Rena	settimanale	190
Poggibonsi	SI	Mercato settimanale - Via Redipuglia	settimanale	190
Massa	MS	Mercato del Venerdì - Via G. Mazzini	settimanale	188
Monsummano Terme	PT	Mercato del Lunedì - Piazza Giusti	settimanale	187
Carrara	MS	Mercato di Marina di Carrara - Diverse vie	settimanale	185
Montecatini Terme	PT	Mercato settimanale - Montecatini Terme	settimanale	183
Grosseto	GR	Mercato settimanale - Grosseto - Piazza Esperanto	settimanale	177
Piombino	LI	Mercato settimanale - Piombino - Via Ferrer	settimanale	170
Pietrasanta	LU	Mercato di M.na di Pietrasanta - Tonfano	settimanale	167
Sesto Fiorentino	FI	Mercato settimanale - Centro - P. Mercato	settimanale	158
Scandicci	FI	Mercato settimanale - Piazza Togliatti	settimanale	156
Lastra a Signa	FI	Mercato mensile Oggetti d'uso - Centro storico	mensile	150

Fonte: nostre elaborazioni su dati Regione Toscana

Lo svolgimento annuale del Mercato del Martedì (ipotizzati 52 svolgimenti annuali), quello del Venerdì a San Pietro in Palazzi e quello stagionale del Mercato estivo di Marina di Cecina fanno sì che i 330 posteggi complessivi sviluppino annualmente, nel territorio comunale, oltre 15.500 posteggi-giorno pari al 9,1% del totale provinciale.

Tabella 10: Distribuzione del numero annuale dei posteggi-giorno per comune della provincia di Livorno.

Comune	Posteggi-Giorno Totali	Valori %
Bibbona	1.088	0,6
Campiglia Marittima	3.068	1,8
Campo nell'Elba	2.965	1,7
Capoliveri	2.672	1,6
Capraia Isola	-	-
Castagneto Carducci	4.714	2,7
Cecina	15.562	9,1
Collesalvetti	5.720	3,3
Livorno	100.233	58,3
Marciana	696	0,4
Marciana Marina	2.392	1,4
Piombino	9.620	5,6
Porto Azzurro	3.692	2,1
Portoferraio	4.680	2,7
Rio Marina	2.912	1,7
Rio nell'Elba	1.352	0,8
Rosignano Marittimo	5.096	3,0
San Vincenzo	4.264	2,5
Sassetta	-	-
Suvereto	1.196	0,7
Totale provincia	171.922	100,0

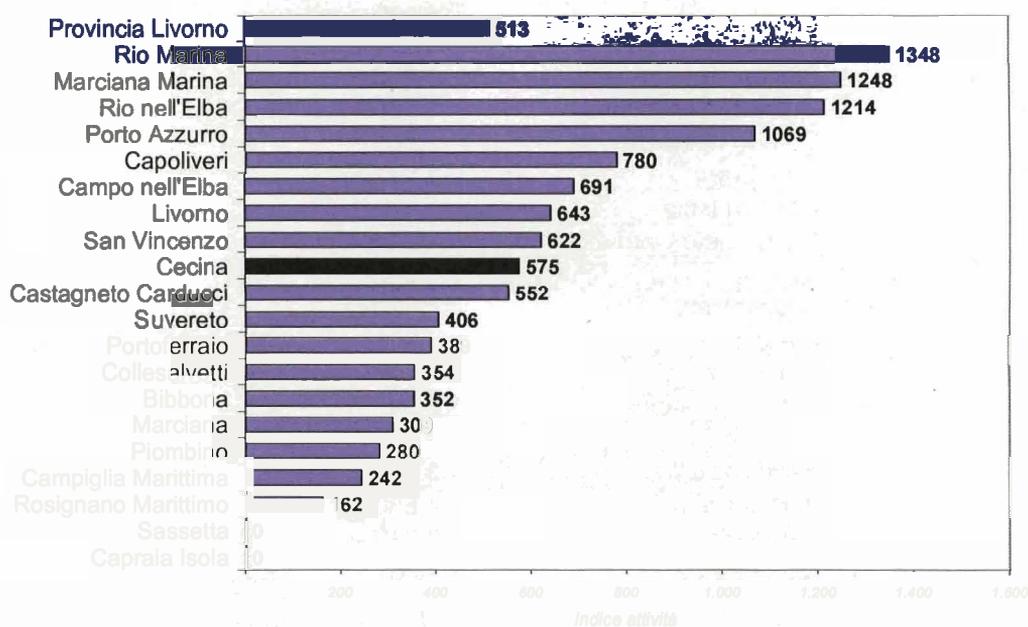
Fonte: nostre elaborazioni su dati Regione Toscana

Anche in questo caso per capire meglio l'importanza del settore a livello comunale facciamo riferimento ad un indice che possiamo definire come "Indice di attività" (numero posteggi giorno per 1.000 abitanti), comunemente usato per misurare l'effettiva attività mercatale rispetto alla popolazione.

Dalla Figura 10 emerge che i comuni più dotati di attività commerciale su aree pubbliche, rispetto alla popolazione, sono i comuni dell'Isola d'Elba dove il commercio ambulante, soprattutto nel corso dei mesi estivi, è particolarmente sviluppato e dove il limitato numero di abitanti tende a far salire l'indice da noi utilizzato. La densità di posteggi giorno del comune di Cecina (valore indice 575) è leggermente superiore alla media provinciale (valore indice 513) e tra i comuni medio grandi (sopra i 10.000

abitanti) solamente Livorno ha una dotazione migliore. A livello di comprensorio costiero sorprende in negativo il comune di Rosignano Marittimo che, malgrado il grande mercato stagionale che si svolge a Rosignano Solvay, occupa l'ultimo posto in questa speciale graduatoria provinciale.

Figura 10: Distribuzione degli indici di attività rispetto alla popolazione (numero posteggi giorno per 1.000 abitanti) per comune della provincia di Livorno.



Fonte: nostre elaborazioni su dati Regione Toscana

Da queste analisi emerge come il settore del commercio su aree pubbliche sia sufficientemente sviluppato nel territorio comunale, offrendo un notevole contributo economico all'intero settore del commercio al dettaglio; tuttavia è possibile incentivare ulteriormente le manifestazioni più piccole e magari dislocate in maniera diversificata sul territorio, in grado di fungere da servizio per i residenti della periferia e in grado di vivacizzare i fronti commerciali più penalizzati dal punto di vista logistico.

3.2. Il commercio su aree pubbliche nel comune di Cecina. Situazione attuale.

3.2.1. Premessa

Il presente piano si propone di consolidare le manifestazioni su aree pubbliche operanti sul territorio, procedendo attraverso una riorganizzazione del settore (che troverà la sua naturale conclusione nell'apposito regolamento). Due sono le principali **linee di pianificazione previste**:

- analizzare la situazione attuale dei mercati e delle fiere per verificare l'offerta e la condizione generale di questo settore;
- regolamentare con appositi strumenti (regolamenti e bandi) le manifestazioni mercatali e fieristiche che attualmente si svolgono nel territorio comunale.

Le **problematiche** emerse durante l'analisi fino ad ora effettuata ci hanno permesso di circoscrivere quantomeno due elementi di criticità che sono riassunti nei seguenti punti:

- rilevante incremento demografico e la sempre maggiore presenza di popolazione anziana nel comune e quindi di una fascia di persone con evidenti problemi di mobilità sul territorio;
- presenza di un sistema commerciale baricentrico con carenza di negozi che vendono generi alimentari e con conseguente perdita della funzione di servizio per gli abitanti e, in particolare, per le persone più anziane.

3.2.2. Ricognizione delle manifestazioni presenti

La Tabella 11 sintetizza la situazione dei **mercati** attualmente presenti e istituzionalizzati nel comune di Cecina. Le manifestazioni sono tre: due a carattere annuale e uno a carattere stagionale per un totale di 330 posteggi di cui 295 tra alimentari e non alimentari, 29 produttori agricoli e 6 portatori di handicap.

I mercati annuali sono entrambi a cadenza settimanale e contano un totale di 283 posteggi; il mercato stagionale è anch'esso settimanale e conta 47 posteggi.

Tabella 11: Quadro sintetico dei mercati attualmente presenti nel comune di Cecina.

Mercati	Luogo	Tipologia Mercato	Posteggi				Totale
			Alimentari	Non alimentari	Produttori agricoli	Portatori handicap	
Mercato settimanale del Martedì	Cecina Capoluogo	Annuale	38	202	25	4	269
Mercato settimanale del Venerdì	San Pietro in Palazzi	Annuale	4	7	2	1	14
Mercato settimanale della Domenica	Cecina Mare	Stagionale	4	40	2	1	47
Totale mercati			46	249	29	6	330

Fonte: dati forniti dall'Ufficio Commercio del Comune di Cecina.

Il mercato settimanale di Cecina è, come abbiamo visto, uno dei mercati più grandi della Toscana ed ha origine nella metà del XIX secolo. Infatti è in quel periodo che si organizza l'attuale tessuto urbano di Cecina che mostra da subito una certa vitalità economica grazie alla vivacità degli scambi commerciali; è proprio grazie a questa vitalità che viene deciso di istituire il mercato settimanale che diventa, in breve tempo, punto di scambio per i prodotti agricoli e del bestiame provenienti dalle zone circostanti.

Per quanto riguarda le fiere, la situazione presente nel Comune di Cecina è quella riportata nella tabella sottostante. Ad oggi, disciplinata da apposito regolamento, è attiva una sola fiera, la "Fiera d'Ottobre" che genera in totale 129 posteggi divisi tra alimentari e non alimentari (vedi Tabella 12).

Tabella 12: Quadro sintetico delle fiere attualmente presenti nel comune di Cecina

Fiere	Luogo	Posteggi				Totale
		Alimentari	Non alimentari	Produttori agricoli	Portatori handicap	
Fiera d'Ottobre	Cecina capoluogo	23	103	-	3	129
Totale fiere		23	103	-	3	129

Fonte: dati forniti dall'Ufficio Commercio del Comune di Cecina

Per quanto riguarda i **posteggi fuori mercato** la situazione è così articolata: sono presenti 18 posteggi di cui 7 alimentari, 7 non alimentari e 4 produttori agricoli. Lo svolgimento è prevalentemente stagionale e la cadenza giornaliera eccetto per i posteggi in località La Mazzata e quello in Via Aldo Moro a Cecina che si svolgono rispettivamente da mercoledì a domenica e da giovedì a sabato. Da tenere presente che il posteggio di Via del Gorile nel periodo 15/5 – 10/5 è posteggio alimentare mentre nel periodo 1/10 – 30/4 è riservato a un produttore agricolo.

Tabella 13: Posteggi fuori mercato attivi nel comune di Cecina (situazione attuale)

Posteggi Fuori Mercato	Svolgimento	Cadenza	Posteggi Fuori Mercato			Totale
			Alimentari	Non alimentari	Produttori agricoli	
Loc. La Mazzanta	dal 15/5 al 15/9	da mercoledì a domenica	1	3	-	4
Marina di Cecina - V.le Galliano	dal 15/5 al 15/9	giornaliero	1	2	1	4
Marina di Cecina - V.le della Vittoria	Annuale	giornaliero	1	-	-	1
Loc. Il Paiolo	dal 15/5 al 15/9	giornaliero	2	1	-	3
Loc. Il Bucaniere	dal 15/5 al 15/10	giornaliero	-	-	1	1
Cecina - Via A.Moro	dal 1/12 al 25/12	giornaliero	-	1	1	2
Cecina - Via A.Moro	Annuale	giovedì e sabato	1	-	-	1
Cecina - Via del Gorile	dal 15/5 al 15/9	giornaliero	1	-	-	1
Cecina - Via del Gorile	dal 1/10 al 30/4	giornaliero	-	-	1	1
Totale Posteggi Fuori Mercato			7	7	4	18

Fonte: dati forniti dall'Ufficio Commercio del Comune di Cecina

3.2.3. I mercati

Mercato di Cecina Capoluogo (situazione attuale)

Scheda 1: Caratteristiche generali, orario e composizione del Mercato di Cecina Capoluogo (situazione attuale)

CARATTERISTICHE GENERALI			
Luogo di svolgimento	Cecina - Capoluogo		
Ubicazione	Corso Matteotti, Via Turati, Via Gori, Via Volta, Via Pindemonte		
Tipologia mercato	Annuale		
Cadenza	Settimanale		
Giorno	Martedì		
ORARIO			
	Inizio	Fine	Periodo
Invernale	8,15	13,00	1/10 30/4
Estivo	7,45	13,00	1/5 30/9
POSTEGGI			
Settore	Num.	Sup. mq	Sup. media mq
Alimentari	38	1.167	31
Non alimentari	202	6.873	34
Produttori agricoli	25		
Portatori di handicap	4	112	28
Totale posteggi	269	8.152	30,3

**Mercato di San Pietro in Palazzi (situazione attuale)****Scheda 2: Caratteristiche generali, orario e composizione del Mercato di San Pietro in Palazzi (situazione attuale)**

CARATTERISTICHE GENERALI			
Luogo di svolgimento	San Piero in Palazzi		
Ubicazione	Piazza Martiri di Belfiore		
Tipologia mercato	Annuale		
Cadenza	Settimanale		
Giorno	Venerdi		

ORARIO			
	Inizio	Fine	Periodo
Invernale	8,15	13,00	1/10 30/4
Estivo	7,45	13,00	1/5 30/9

POSTEGGI			
Settore	Num.	Sup. mq	Sup. media mq
Alimentari	4	122	30
Non alimentari	7	236	34
Produttori agricoli	2	54	27
Portatori di handicap	1	34	34
Totale posteggi	14	446	32

Mercato di Marina di Cecina (situazione attuale)

Scheda 3: Caratteristiche generali, orario e composizione del Mercato di Cecina Mare (situazione attuale)

CARATTERISTICHE GENERALI			
Luogo di svolgimento	Cecina Mare		
Ubicazione	Viale della Repubblica		
Tipologia mercato	Stagionale		
Cadenza	Settimanale		
Giorno	Domenica		

ORARIO			
	Inizio	Fine	Periodo
Orario	8.00	14.00	

POSTEGGI			
Settore	Num.	Sup. mq	Sup. media mq
Alimentari	4	128	32
Non alimentari	40	1280	32
Produttori agricoli	2	64	32
Portatori di handicap	1	32	32
Totale posteggi	47	1.504	32

3.2.4. Le fiere

Fiera di Ottobre (situazione attuale)

Scheda 4: Caratteristiche generali e composizione della Fiera di Ottobre

CARATTERISTICHE GENERALI			
Luogo di svolgimento	Cecina - Capoluogo		
Ubicazione	Via Moro, Via Palermo, Via Puccini, Via Salerno		
Tipologia fiera	Annuale		
Giorno	dal 2° mercoledì di Ottobre fino alla domenica successiva		

ORARIO		
	Inizio	Fine
con obbligo per il sett. alim. il lu-mer-ven dalle 16 alle 19,30 e mar-gio-sab-dom dalle 15,30 alle 19,30	8,00	24,00
con obbligo per il sett. non alim. tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 19,30		

POSTEGGI			
Settore	Num.	Sup. mq	Sup. media mq
Alimentari	23		
Non alimentari	103		
Produttori agricoli			
Portatori di handicap	3		
Totale posteggi	129		

4. LINEE DI PIANIFICAZIONE

4.1. Cambiamenti previsti

Sulla base di quanto premesso all'interno dell'analisi del commercio su aree pubbliche, nel periodo di validità del piano si prevedono le azioni di seguito indicate.

Sulla scorta delle analisi fin qui effettuate riferite sia al commercio su aree pubbliche che alla rete commerciale in sede fissa, per quanto riguarda i mercati (apparsi attrattivi nei confronti dei comuni limitrofi e in grado di soddisfare le esigenze della popolazione residente) non si ravvisa la necessità di incrementare ulteriormente l'offerta commerciale tramite l'istituzione di nuovi mercati, ma si ritiene opportuno puntare, piuttosto, sul rafforzamento di quelli già esistenti.

Mercato del martedì del Capoluogo.

Con l'obiettivo di renderlo maggiormente operativo è auspicabile l'avvio di un percorso concertato che attraverso lo studio approfondito dei fronti espositivi, della localizzazione attuale dei posteggi e dei frequentatori del mercato porti a possibili soluzioni migliorative dell'attuale manifestazione. La disposizione del mercato, infatti, ha una struttura poco compatta con alcuni fronti localizzati marginalmente; inoltre lo svolgimento avviene in strade non molto ampie con problemi per numerosi residenti della zona, per la circolazione e per la situazione dei parcheggi nelle adiacenze del mercato. Per questo, in attesa dello spostamento del mercato previsto dagli attuali strumenti urbanistici, suggeriamo una riorganizzazione complessiva del mercato in modo da rendere più agevole sia l'accesso all'area che la frequentazione del mercato stesso; un obiettivo del genere potrebbe essere raggiunto magari annettendo aree limitrofe all'attuale sede del mercato.

Mercato estivo di Cecina Mare

In considerazione dell'attuale particolare ubicazione del mercato si suggerisce una riorganizzazione dello stesso che veda un aumento del numero complessivo di posteggi da 47 a 51 ed il conseguente posizionamento dei 4 nuovi posteggi nel tratto di viale

della Repubblica adiacente largo Cairoli (previa verifica tecnica delle possibilità di ampliamento dell'area).

Mercato di San Pietro in Palazzi

La situazione rimane invariata.

Fiere

La situazione rimane invariata per quanto concerne la "Fiera d'Ottobre". Nel periodo di validità del piano, in una logica di rivitalizzazione del territorio dal punto vista commerciale, si potranno prevedere in via straordinaria manifestazioni a carattere tematico (hobbisti, opere dell'ingegno, etc.); manifestazioni a carattere tematico potranno essere previste anche in occasione di particolari eventi, la gestione di tali manifestazioni potrà essere affidata alle associazioni o agli enti che organizzeranno tali eventi.

Aree fuori mercato

Il sistema dei posteggi fuori mercato sarà oggetto di modifiche dal punto di vista numerico con la istituzione di tre nuovi posteggi così posizionati:

- un posteggio del settore alimentare nella zona industriale di San Pietro in Palazzi;
- un posteggio del settore alimentare nella zona del porticciolo (l'ubicazione sarà individuata dalla Giunta comunale una volta realizzato il nuovo porto turistico e dovrà essere in linea con la progettazione dello stesso);
- un posteggio riservato ai produttori agricoli per la vendita di latte fresco nel perimetro urbano di Cecina.

Per tutti i posteggi fuori mercato attivi sul territorio comunale dovrà essere posta attenzione alla necessità che eventuali occupazioni con particolari attrezzature o allestimenti di vendita (tende fisse, gazebo, chioschi e simili) siano debitamente autorizzate mentre eventuali strutture temporanee (tende, ombrelloni e simili) dovranno essere installate all'inizio delle operazioni di vendita e rimosse al termine della giornata.

lavorativa. In conseguenza all'attivazione dei nuovi posteggi la situazione risulterà quella riportata nella Tabella 16.

4.2. La situazione futura del commercio su aree pubbliche

4.2.1. Quadro generale delle manifestazioni

Alla luce di quanto esposto in precedenza i mercati attivi sul territorio comunale saranno organizzati secondo quanto riportato nella Tabella 14.

Tabella 14: Quadro sintetico della situazione futura relativa ai mercati nel comune di Cecina

Mercati	Luogo	Tipologia Mercato	Posteggi				Totale
			Alimentari	Non alimentari	Produttori agricoli	Portatori handicap	
Mercato settimanale del Martedì	Cecina Capoluogo	Annuale	38	202	25	4	269
Mercato settimanale del Venerdì	San Pietro in Palazzi	Annuale	4	7	2	1	14
Mercato settimanale della Domenica	Cecina Mare	Stagionale	4	44	2	1	51
Totale mercati			46	253	29	6	334

Tabella 15: Quadro sintetico della situazione futura relativa alla fiera nel comune di Cecina

Fiere	Luogo	Ubicazione	Posteggi				Totale
			Aliment.	Non alimentari	Produttori agricoli	Portatori handicap	
Fiera d'Ottobre	Cecina capoluogo	Via Moro, Via Palermo, Via Puccini, Via Salemo	23	103	-	3	129
Totale fiere			23	103	-	3	129

Tabella 16: Quadro sintetico della situazione futura relativa ai posteggi fuori mercato nel comune di Cecina

Posteggi Fuori Mercato	Svolgimento	Cadenza	Posteggi Fuori Mercato			Totale
			Alimentari	Non alimentari	Produttori agricoli	
Loc. La Mazzanta	dal 15/5 al 15/9	da mercoledì a domenica	1	3	-	4
Marina di Cecina - V.le Galliano	dal 15/5 al 15/9	giornaliero	1	2	1	4



Marina di Cecina - V.le della Vittoria	Annuale	giornaliero	1	-		1
Loc. Il Paiole	dal 15/5 al 15/9	giornaliero	2	1		3
Loc. Il Bucaniere	dal 15/5 al 15/10	giornaliero			1	1
Cecina - Via A.Moro	dal 1/12 al 25/12	giornaliero		1	1	2
Cecina - Via A.Moro	Annuale	giovedì e sabato	1	-	-	1
Cecina - Via del Gorile	dal 15/5 al 15/9	giornaliero	1			1
Cecina - Via del Gorile	dal 1/10 al 30/4	giornaliero	-		1	1
Cecina - Centro urbano Capoluogo	Annuale	giornaliero	-	-	1	1
San Pietro in Palazzi (zona industriale)	Annuale	giornaliero	1			1
Zona Porticciolo (Futuro Porto Turistico)	Annuale	giornaliero	1			1
Totale Posteggi Fuori Mercato			9	7	5	21

4.2.2. I mercati

Mercato del Martedì di Cecina Capoluogo

Scheda 5: Caratteristiche generali, orario e composizione del Mercato di Cecina Capoluogo (situazione futura)

CARATTERISTICHE GENERALI			
Luogo di svolgimento	Cecina - Capoluogo		
Ubicazione	Corso Matteotti, Via Turati, Via Gori, Via Amendola, Via Pindemonte		
Tipologia mercato	Annuale		
Cadenza	Settimanale		
Giorno	Martedì		

ORARIO			
	Inizio	Fine	Periodo
Invernale	8,15	13,00	1/10 30/4
Estivo	7,45	13,00	1/5 30/9

POSTEGGI			
Settore	Num.	Sup. mq	Sup. media mq
Alimentari	38	1.167	31
Non alimentari	202	6.873	34
Produttori agricoli	25		
Portatori di handicap	4	112	28
Totale posteggi	269	8.152	30,3

Come detto precedentemente (cfr. paragrafo 4.1) il mercato del martedì del Capoluogo sarà oggetto di uno studio approfondito dei fronti espositivi, della localizzazione attuale dei posteggi e dei frequentatori del mercato al fine di migliorarne la struttura che attualmente appare in alcuni punti alquanto sfilacciata. Per questo motivo, in attesa dello spostamento di questo mercato in un'area già prevista dagli attuali strumenti urbanistici, sarà possibile una redistribuzione di alcuni posteggi in modo da rendere più agevole sia l'accesso che la frequentazione del mercato stesso.

Mercato di San Pietro in Palazzi**Scheda 6: Caratteristiche generali, orario e composizione del Mercato di San Pietro in Palazzi (situazione futura)**

CARATTERISTICHE GENERALI			
Luogo di svolgimento	San Piero in Palazzi		
Ubicazione	Piazza Martiri di Belfiore		
Tipologia mercato	Annuale		
Cadenza	Settimanale		
Giorno	Venerdì		

ORARIO			
	Inizio	Fine	Periodo
Invernale	8,15	13,00	1/10 30/4
Estivo	7,45	13,00	1/5 30/9

POSTEGGI			
Settore	Num.	Sup. mq	Sup. media mq
Alimentari	4	122	30
Non alimentari	7	236	34
Produttori agricoli	2	54	27
Portatori di handicap	1	34	34
Totale posteggi	14	446	32

Mercato di Cecina Mare**Scheda 7: Caratteristiche generali, orario e composizione del Mercato di Cecina Mare (situazione futura)**

CARATTERISTICHE GENERALI			
Luogo di svolgimento	Cecina Mare		
Ubicazione	Viale della Repubblica		
Tipologia mercato	Stagionale		
Cadenza	Settimanale		
Giorno	Domenica		

ORARIO			
	Inizio	Fine	Periodo
Orario	8.00	14.00	

POSTEGGI			
Settore	Num.	Sup. mq	Sup. media mq
Alimentari	4	128	32
Non alimentari	44	1408	32
Produttori agricoli	2	64	32
Portatori di handicap	1	32	32
Total e posteggi	51	1.632	32



4.2.3. Le fiere

Fiera di Ottobre

Scheda 8: Caratteristiche generali e composizione della Fiera di Ottobre (situazione futura)

CARATTERISTICHE GENERALI			
Luogo di svolgimento	Cecina - Capoluogo		
Ubicazione	Via Moro, Via Palermo, Via Puccini, Via Salerno		
Tipologia fiera	Annuale		
Giorno	dal 2° mercoledì di Ottobre fino alla domenica successiva		

ORARIO		
	Inizio	Fine
con obbligo per il sett. alim. il lu-mer-ven dalle 16 alle 19,30 e mar-gio-sab-dom dalle 15,30 alle 19,30	8,00	24,00
con obbligo per il sett. non alim. tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 19,30		

POSTEGGI			
Settore	Num.	Sup. mq	Sup. media mq
Alimentari	23		
Non alimentari	103		
Produttori agricoli			
Portatori di handicap	3		
Totale posteggi	129		

4.3. Individuazione delle aree interdette al commercio su aree pubbliche

Allo scopo di tutelare la sicurezza pubblica e per motivi inerenti la circolazione stradale, l'esercizio del commercio su aree pubbliche in forma itinerante è vietato:

- Nei giorni e negli orari in cui si effettua il mercato settimanale di Cecina nell'area delimitata a nord dal fiume Cecina, a ovest dalla ferrovia, a sud da Via della Madonna e Via Montenevoso e ad est da Via del Paratino, via Montanara, Via Magona e Via Curtatone.
- Nei giorni e negli orari in cui si effettua il mercato settimanale di san Pietro in Palazzi in aree poste a distanza inferiore a 500 metri dalla zona di svolgimento del mercato stesso.
- Nei giorni e negli orari in cui si svolge il Mercato estivo di Cecina Mare nell'area delimitata a nord dal fiume Cecina, a ovest dalla spiaggia, a sud da Via Ferrucci, Via Rossetti e Viale della Repubblica e a est dalla ferrovia.
- Nei giorni e negli orari in cui si effettuano i mercati straordinari nelle aree che distano dall'area di svolgimento dei mercati straordinari meno di 500 metri lineari.

Il sindaco ha la facoltà di individuare, con specifica ordinanza, eventuali altre aree interdette all'esercizio del commercio su aree pubbliche in forma itinerante tenendo conto dei seguenti criteri:

- tutela e valorizzazione del patrimonio d'interesse storico, artistico, culturale e ambientale;
- sicurezza pubblica in rapporto alla circolazione stradale dei veicoli e dei pedoni;
- incompatibilità funzionale o estetica all'arredo urbano;
- incompatibilità di carattere igienico-sanitario;
- incompatibilità rispetto all'erogazione di servizi di interesse pubblico.



INDICE DELLE FIGURE

Figura 1:	Andamento della popolazione in provincia di Livorno (1951-2001).....	5
Figura 2:	Andamento della popolazione di Cecina (dati censuari 1951-2001).....	7
Figura 3:	Andamento della popolazione di Cecina negli ultimi anni (2001-2005).	8
Figura 4:	Distribuzione per sesso dei residenti	8
Figura 5:	Distribuzione delle unità locali per settore di attività a Cecina.....	12
Figura 6:	Distribuzione del numero di addetti per classe di addetti delle imprese... ..	13
Figura 7:	Confronto tra il numero di unità locali del comune di Cecina per tipologia di attività (1991-2001).....	16
Figura 8:	Confronto tra il numero di addetti del comune di Cecina per tipologia di attività (1991-2001).....	17
Figura 9:	Distribuzione dei mercati SETTIMANALI per giorno di svolgimento (numero mercati)	20
Figura 10:	Distribuzione degli indici di attività rispetto alla popolazione (numero posteggi giorno per 1.000 abitanti) per comune della provincia di Livorno.....	24



INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1:	Evoluzione della popolazione nei comuni della provincia di Livorno (1951-2003)	6
Tabella 2:	Unità locali in provincia di Livorno per settore di attività e per comune.	11
Tabella 3:	Suddivisione delle unità locali e degli addetti di Cecina per macrocodici di attività Ateco.	15
Tabella 4:	Consistenza del commercio su aree pubbliche in Toscana per forma di esercizio.	18
Tabella 5:	Distribuzione del numero dei mercati, dei posteggi e dei posteggi giorno per tipologia.	19
Tabella 6:	Numero dei mercati per provincia e per tipologia di svolgimento.	20
Tabella 7:	Numero dei posteggi per provincia e per tipologia di svolgimento.	21
Tabella 8:	Numero dei POSTEGGI-GIORNO ogni 1.000 abitanti per provincia e per tipologia di svolgimento.	21
Tabella 9:	Mercati toscani con il maggior numero di posteggi	22
Tabella 10:	Distribuzione del numero annuale dei posteggi-giorno per comune della provincia di Livorno.	23
Tabella 11:	Quadro sintetico dei mercati attualmente presenti nel comune di Cecina.	26
Tabella 12:	Quadro sintetico delle fiere attualmente presenti nel comune di Cecina	26
Tabella 13:	Posteggi fuori mercato attivi nel comune di Cecina (situazione attuale)	27
Tabella 14:	Quadro sintetico della situazione futura relativa ai mercati nel comune di Cecina	34
Tabella 15:	Quadro sintetico della situazione futura relativa alla fiera nel comune di Cecina	34
Tabella 16:	Quadro sintetico della situazione futura relativa ai posteggi fuori mercato nel comune di Cecina	34



COMUNE DI CECINA
Provincia di Livorno

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITA'
COMMERCIALE SU AREE PUBBLICHE**

TITOLO I - NORME GENERALI

Articolo 1 – Ambito di applicazione

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni comunali in materia di commercio su aree pubbliche nonché l'esercizio dell'attività commerciale sulle aree pubbliche del Comune di Cecina ai sensi di quanto previsto dall'articolo 40 della legge regionale 7 febbraio 2005 n. 28.

Articolo 2 - Compiti degli uffici comunali

La regolamentazione e il controllo dell'attività di commercio su aree pubbliche spetta all'Amministrazione comunale che la esercita attraverso i propri uffici assicurando l'espletamento delle attività di carattere istituzionale e di vigilanza.

A tale scopo i diversi uffici hanno facoltà di emanare ordini di servizio in ottemperanza alle norme vigenti, agli indirizzi dell'Amministrazione comunale o in virtù delle funzioni ad essi direttamente attribuite, allo scopo di garantire il regolare svolgimento dell'attività.

Gli operatori esercenti il commercio su aree pubbliche potranno presentare istanze e osservazioni, in forma scritta e senza ulteriori formalità, al dirigente responsabile del Settore Sviluppo Economico e/o al dirigente del Settore Polizia Municipale, per motivi inerenti le rispettive competenze in materia di commercio su aree pubbliche.

Il Comune può affidare a terzi la gestione dei mercati, delle fiere promozionali e di altre manifestazioni secondo modalità che dovranno essere stabilite dalla Giunta comunale sentite le associazioni di categoria degli operatori economici di settore.

Articolo 3 - Durata delle concessioni

Le concessioni di posteggio costituiscono parte integrante delle autorizzazioni amministrative rilasciate ai titolari delle stesse.

Le concessioni hanno validità decennale ed alla scadenza sono tacitamente rinnovate per un uguale periodo salvo quanto previsto dal presente articolo.

Qualora il Consiglio Comunale, con apposita e motivata deliberazione, disponga di non procedere al rinnovo alla scadenza della concessione decennale dei posteggi sui mercati deve essere dato preavviso al titolare della concessione almeno 6 mesi prima della scadenza pena il rinnovo tacito della stessa per ulteriori 10 anni.

Nel caso in cui l'area pubblica su cui insiste il posteggio non sia di proprietà comunale, la durata della concessione potrà essere vincolata alla disponibilità dell'area da parte del Comune.

Articolo 4 - Norme generali per l'esercizio dell'attività

I concessionari di posteggio non possono occupare superfici maggiori o diverse da quelle espressamente assegnate, né occupare, anche con piccole sporgenze, spazi comuni riservati al transito o comunque non in concessione.

Le tende di protezione al banco di vendita debbono essere collocate ad una altezza dal suolo non inferiore a 2,5 metri, e possono sporgere dallo spazio loro assegnato con la concessione per non più di 1,5 metri a condizione che non siano di impedimento alla circolazione veicolare e pedonale.

E' vietato l'utilizzo di mezzi sonori fatto salvo l'uso di apparecchi atti a consentire l'ascolto di dischi, musicassette e similari, sempreché il volume sia tale da non recare disturbo agli operatori

collocati negli spazi limitrofi.

E' obbligatoria la permanenza degli operatori per tutta la durata del mercato o della fiera: in caso contrario gli operatori di vigilanza considereranno l'operatore assente a tutti gli effetti (salvo casi di peggioramento della situazione atmosferica e di grave ed improvviso malessere fisico).

Ai fini dell'assegnazione temporanea dei posteggi l'operatore titolare di concessione di posteggio è considerato assente, e non può essere in ogni caso ammesso al posteggio per tale giornata, dopo l'orario fissato nei titoli successivi.

Articolo 5 - Normativa igienico-sanitaria

Si intendono integralmente richiamate, in quanto applicabili, le disposizioni di carattere igienico-sanitario stabilite dalle leggi, dai regolamenti e dalle ordinanze vigenti in materia.

Articolo 6 - Vendita a mezzo di veicoli

E' consentito l'esercizio dell'attività di vendita di prodotti alimentari mediante l'uso di veicoli se appositamente attrezzati ed in possesso dei requisiti prescritti dalla vigente legislazione. E' altresì consentito il mantenimento nei posteggi dei veicoli non attrezzati, a condizione che questi non occupino spazi al di fuori di quelli espressamente assegnati.

TITOLO II - MERCATO SETTIMANALE DI CECINA

Articolo 7 – Tipologia ed effettuazione

Il mercato settimanale di Cecina si effettua nella giornata di martedì, nella domenica antecedente la Pasqua e nelle due domeniche antecedenti il Natale.

Con apposita ordinanza saranno determinate le modalità di svolgimento dei mercati che si effettuano nella domenica antecedente la Pasqua e nelle due domeniche antecedenti il Natale (eventuali prenotazione, concentrazione, gestione da parte di terzi, registrazione delle presenze).

Qualora il giorno di mercato cada il 25 dicembre, il 26 dicembre o il 1° gennaio l'effettuazione dello stesso è anticipata al giorno feriale precedente (o alla domenica precedente nel caso in cui il giorno di mercato cada il 26 dicembre).

Articolo 8 - Sede

Il mercato si svolge nelle seguenti aree: corso Matteotti (nel tratto compreso tra piazza della Libertà, lato sud, e l'incrocio con le vie Bianchi e Bellini), via Don Minzoni, via Turati, via Gori, via Volta (nel tratto compreso tra le vie Gori e Turati) e via Pindemonte (nel tratto compreso tra le vie Gori e Turati).

Articolo 9 – Operatori ammessi

I posteggi del mercato possono essere utilizzati esclusivamente dagli operatori commerciali in possesso delle autorizzazioni e dei titoli abilitativi di cui agli articoli 32 e 35 della legge regionale 7 febbraio 2005 n. 28 e dagli imprenditori agricoli di cui al decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228 nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di igiene e sanità, di canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche e di tariffa igiene ambientale.

Articolo 10 - Orari

L'orario dell'attività di vendita è il seguente:

- dalle ore 8 alle ore 13 in ogni periodo dell'anno.

L'allestimento e lo smontaggio dei banchi e delle attrezzature possono iniziare, rispettivamente, da 2 ore prima dell'inizio dell'attività di vendita a 1 ora prima della chiusura della stessa. L'area occupata dal posteggio deve essere completamente sgombrata entro le ore 14 nel periodo dal 1° novembre al 30 aprile ed entro le ore 14,30 nel periodo dal 1° maggio al 31 ottobre.

Articolo 11 - Autorizzazioni

Le autorizzazioni amministrative, i titoli abilitativi alla vendita e le attestazioni di versamento del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche e della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani debbono essere esibite, a richiesta, ai funzionari e agli agenti di pubblica sicurezza, al

personale del Settore Polizia Municipale e alle persone espressamente autorizzate dal Sindaco.

Articolo 12 - Settori merceologici

Nel mercato sono istituiti i seguenti settori merceologici (come evidenziati nella cartografia allegata sotto la lettera A):

- 1) alimentare (posteggi dal n. 187 al n. 188, dal n. 190 al n. 193, dal n. 196 al n. 204, dal n. 206 al n. 208, dal n. 213 al n. 230 e dal n. 239 al n. 240);
- 2) non alimentare (posteggi dal n. 1 al n. 186, il n. 189, dal n. 194 al n. 195, il n. 205, dal n. 209 al n. 212 e dal n. 231 al n. 238);
- 3) posteggi riservati a soggetti portatori di handicap (dal n. 241 al n. 244);
- 4) posteggi riservati agli imprenditori agricoli (aree indicate nelle cartografie).

Gli operatori possono porre in vendita soltanto i generi previsti per il settore di appartenenza.

Articolo 13 - Assegnazione dei posteggi occasionalmente liberi

L'assegnazione dei posteggi occasionalmente non occupati dai titolari delle relative concessioni è effettuata secondo le modalità previste dalla vigente normativa in materia.

Il posteggio è considerato libero qualora lo stesso non risulti occupato dal titolare della relativa concessione alle ore 7,45.

Il posteggio occasionalmente libero può essere occupato esclusivamente per la vendita dei generi previsti per il settore di appartenenza del posteggio stesso.

I posteggi riservati occasionalmente liberi sono prioritariamente assegnati, per la sola giornata di svolgimento del mercato, a soggetti aventi gli stessi requisiti secondo le modalità di cui al presente articolo.

Articolo 14 - Assegnazione in concessione decennale dei posteggi liberi

I posteggi liberi sono assegnati in concessione decennale con le modalità previste dalla vigente normativa in materia.

La norma di cui sopra si applica anche all'assegnazione in concessione decennale dei posteggi riservati liberi ai soggetti di cui alla legge regionale 26 aprile 1993 n. 27, ai soggetti portatori di handicap di cui alla legge 5 febbraio 1992 n. 104 ed agli imprenditori agricoli di cui al decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228.

Articolo 15 - Registrazione delle presenze e delle assenze

E' confermata la validità delle graduatorie esistenti alla data di entrata in vigore della legge regionale 7 febbraio 2005 n. 28, tenuto di conto dei successivi aggiornamenti.

La registrazione delle presenze e delle assenze degli operatori viene effettuata dal Settore Polizia Municipale o da eventuali gestori del mercato agli orari di cui al precedente art. 10 e con le modalità previste dalla vigente normativa in materia. Il Comune o l'eventuale gestore del mercato provvederà ad annotare in apposito registro le presenze che l'operatore matura nel mercato; le graduatorie con l'indicazione delle presenze sono pubbliche e sono consultabili presso l'Ufficio Polizia Amministrativa del Settore Polizia Municipale.

Gli operatori che si assentano dal mercato a causa di malattia sono tenuti entro 7 giorni a darne comunicazione scritta, allegando idonea certificazione medica, al Settore Polizia Municipale o all'eventuale gestore del mercato.

L'assenza degli operatori, da accertarsi secondo quanto previsto al precedente art. 13, è comunque giustificata in caso di pioggia o di maltempo che si protraggano oltre le ore 9 oppure di mercato anticipato. In caso di pioggia o di maltempo vengono comunque assegnate le presenze agli operatori non titolari di concessioni di posteggio che si presentino nell'area del mercato.

Il dirigente del Settore Polizia Municipale dispone l'azzeramento delle presenze degli operatori non titolari di concessioni di posteggio qualora gli stessi non si presentino sul mercato per periodi di tempo complessivamente superiori a 17 mercati nel corso dell'anno senza fornire adeguate giustificazioni e fatti salvi i casi di assenza per malattia, gravidanza o servizio militare.

Articolo 16 - Divieti

E' vietato agli operatori effettuare la vendita mediante illustrazione della merce dall'alto nonché usare qualsiasi tipo di apparecchio per l'amplificazione e la diffusione di suoni. Gli operatori che

esercitano l'attività di vendita di dischi e musicassette possono utilizzare apparecchi per l'amplificazione e la diffusione di suoni a condizione che il volume non superi i limiti sonori previsti dalla vigente normativa in materia.

E' vietato l'uso di generatori di corrente elettrica.

Articolo 17 - Criteri di variazione per migioria e scambio di posteggi

Entro il 31 gennaio di ogni anno il Settore Polizia Municipale comunica al Settore Sviluppo Economico l'elenco dei posteggi liberi (per rinuncia dell'operatore concessionario o per decadenza della concessione del posteggio o perchè non ancora assegnati) alla data del 31 dicembre dell'anno precedente; il Settore Sviluppo Economico provvede ad emettere i bandi per la migioria riservati agli operatori di mercato concessionari di posteggio; i bandi saranno comunicati a tutti gli operatori. Gli operatori interessati a cambiare il proprio posto dovranno rivolgere domanda scritta al Comune entro il termine indicato nel bando.

I criteri per la migioria del posteggio sono i seguenti:

- maggiore anzianità di presenza maturata dal richiedente nel mercato settimanale di Cecina;
- anzianità complessiva maturata, anche in modo discontinuo, dal richiedente in ordine alla data di iscrizione nel registro delle imprese.

Lo scambio di posto fra due operatori concessionari di posteggi nello stesso settore può essere consentito purché avvenga senza modifica degli spazi assegnati e previa apposita domanda da presentarsi, con firma congiunta, al Comune che comunicherà una decisione in ordine a quanto richiesto entro trenta giorni dal ricevimento della domanda.

Articolo 18 - Imprenditori agricoli

In virtù della stagionalità cui è soggetta la produzione agricola è consentita l'assegnazione in concessione decennale dei posteggi per un utilizzo che potrà essere, su richiesta dell'interessato, annuale o stagionale (con validità limitata ad uno o più periodi dell'anno, anche frazionati).

All'interno del settore 2 posteggi sono riservati a imprenditori agricoli che vendano esclusivamente prodotti provenienti da agricoltura biologica.

La concessione del posteggio non può essere ceduta, a nessun titolo, se non in caso di cambio di titolarità dell'azienda agricola all'interno della famiglia diretto-coltivatrice (come definita ai sensi dell'art. 230/bis del codice civile).

I posteggi occasionalmente non occupati dai titolari delle relative concessioni sono assegnati giornalmente secondo una graduatoria di anzianità degli imprenditori agricoli predisposta ed aggiornata dal Settore Polizia Municipale. Il posteggio è considerato libero qualora lo stesso non risulti occupato dal titolare della relativa concessione alle ore 7,45.

Il responsabile del Settore Sviluppo Economico dispone la decadenza dalla concessione del posteggio dell'imprenditore agricolo qualora venga accertata la mancata utilizzazione del posteggio da parte del titolare della relativa concessione per un periodo inferiore al 10% del numero annuale dei mercati.

Articolo 19 - Pulizia dell'area

Gli operatori debbono lasciare libere da ingombri le aree utilizzate per l'attività di vendita e debbono rimuovere da esse i rifiuti prodotti. Particolari modalità per la raccolta dei rifiuti e la pulizia dell'area potranno essere comunicate agli operatori dal Settore Sviluppo Economico o dal Settore Polizia Municipale.

Articolo 20 - Pubblicità dei prezzi

I prodotti esposti per la vendita debbono indicare il prezzo di vendita al pubblico secondo quanto previsto dall'art. 87 della legge regionale 7 febbraio 2005 n. 28.

Articolo 21 - Attrezzature di vendita

Le attrezzature di vendita debbono essere contenute nello spazio del posteggio assegnato in concessione all'operatore; è esclusa da tale regola l'eventuale copertura del banco la cui parte inferiore, in deroga rispetto a quanto previsto dal precedente art. 4, dovrà essere posta ad un'altezza di almeno 2,2 metri dal suolo.

Articolo 22 - Responsabilità del procedimento

Al dirigente responsabile del Settore Sviluppo Economico compete la responsabilità dei procedimenti di cui al presente titolo ad esclusione della responsabilità dei procedimenti di cui ai precedenti articoli 15 e 18, 4° capoverso, che compete al dirigente del Settore Polizia Municipale.

TITOLO III - MERCATO SETTIMANALE ESTIVO DI CECINA MARE

Articolo 23 - Tipologia ed effettuazione

Il mercato settimanale estivo di Cecina Mare si effettua nella giornata di domenica e nelle giornate festive del periodo compreso tra la prima domenica di maggio e l'ultima domenica di settembre di ogni anno.

Qualora le festività del 2 giugno e del 15 agosto cadano di lunedì o di sabato il mercato viene effettuato regolarmente soltanto la domenica; qualora tali festività cadano invece di martedì il mercato non viene effettuato.

Articolo 24 - Sede

Il mercato si svolge in viale della Repubblica nel tratto compreso tra l'incrocio con le vie Ferrucci e Sforza e l'incrocio con viale Galliano.

Articolo 25 - Norme applicabili

Al mercato settimanale estivo di Cecina Mare si applicano le norme di cui ai precedenti articoli 9, 11, 16, 17, 19, 20 e 21.

Articolo 26 - Orari

L'attività di vendita può essere esercitata dalle ore 8 alle ore 14. L'allestimento e lo smontaggio dei banchi e delle attrezzature possono iniziare, rispettivamente, da 2 ore prima dell'inizio dell'attività di vendita a 1 ora prima della chiusura della stessa. L'area occupata dal posteggio deve essere completamente sgombrata entro le ore 15.

Articolo 27 - Settori merceologici

Nel mercato sono istituiti i seguenti settori merceologici (come evidenziati nella cartografia allegata sotto la lettera B):

- 1) alimentare (posteggi nn. 3, 45, 46 e 47);
- 2) non alimentare (posteggi dal n. 4 al n. 43);
- 3) posteggio riservato a soggetti portatori di handicap (n. 44);
- 4) posteggi riservati agli imprenditori agricoli (nn. 1 e 2).

Gli operatori possono porre in vendita soltanto i generi previsti per il settore di appartenenza.

Articolo 28 - Assegnazione dei posteggi occasionalmente liberi

L'assegnazione dei posteggi occasionalmente non occupati dai titolari delle relative concessioni è effettuata secondo le modalità previste dalla vigente normativa in materia; a parità di anzianità di frequenza del mercato si tiene conto dell'anzianità maturata dal soggetto richiedente nel registro delle imprese. Il posteggio è considerato libero qualora lo stesso non risulti occupato dal titolare della relativa concessione alle ore 7,45.

Il posteggio occasionalmente libero può essere occupato esclusivamente per la vendita dei generi previsti per il settore di appartenenza del posteggio stesso.

I posteggi riservati occasionalmente liberi sono prioritariamente assegnati, per la sola giornata di svolgimento del mercato, a soggetti aventi gli stessi requisiti secondo le modalità di cui al presente articolo.

Articolo 29 - Assegnazione in concessione decennale dei posteggi liberi

I posteggi liberi sono assegnati in concessione decennale con le modalità previste dalla vigente normativa in materia.

La norma di cui sopra si applica anche all'assegnazione in concessione decennale dei posteggi riservati liberi ai soggetti di cui alla legge regionale 26 aprile 1993 n. 27, ai soggetti portatori di handicap di cui alla legge 5 febbraio 1992 n. 104 ed agli imprenditori agricoli di cui al decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228.

Articolo 30 - Registrazione delle presenze e delle assenze

E' confermata la validità delle graduatorie esistenti alla data di entrata in vigore della legge regionale 7 febbraio 2005 n. 28, tenuto conto dei successivi aggiornamenti.

La registrazione delle presenze e delle assenze degli operatori viene effettuata dal personale del Settore Polizia Municipale agli orari di cui al precedente art. 28 e con le modalità previste dalla vigente normativa in materia. Il Comune provvederà ad annotare in apposito registro le presenze che l'operatore matura nel mercato; le graduatorie con l'indicazione delle presenze sono pubbliche e sono consultabili presso l'Ufficio Polizia Amministrativa del Settore Polizia Municipale.

Gli operatori che si assentano dal mercato a causa di malattia sono tenuti a darne comunicazione scritta entro 7 giorni, allegando idonea certificazione medica, al Settore Polizia Municipale o all'eventuale gestore del mercato.

L'assenza degli operatori, da accertarsi secondo quanto previsto al precedente articolo 28, è comunque giustificata in caso di pioggia o maltempo che si protraggano oltre le ore 9 o di mercato anticipato. In caso di pioggia o di maltempo vengono comunque assegnate le presenze agli operatori non titolari di concessioni di posteggio che si presentino nell'area del mercato.

Il dirigente del Settore Polizia Municipale dispone l'azzeramento delle presenze degli operatori non titolari di concessioni di posteggio qualora gli stessi non si presentino sul mercato per periodi di tempo complessivamente superiori a un terzo del numero complessivo di mercati che vengono effettuati nel corso dell'anno senza fornire adeguate giustificazioni e fatti salvi i casi di assenza per malattia, gravidanza o servizio militare.

Articolo 31 – Imprenditori agricoli

La concessione del posteggio non può essere ceduta, a nessun titolo, se non in caso di cambio di titolarità dell'azienda agricola all'interno della famiglia diretto-coltivatrice (come definita ai sensi dell'art. 230/bis del codice civile).

I posteggi occasionalmente non occupati dai titolari delle relative concessioni sono assegnati giornalmente secondo una graduatoria di anzianità dei produttori predisposta ed aggiornata dal Settore Polizia Municipale. Il posteggio è considerato libero qualora lo stesso non risulti occupato dal titolare della relativa concessione alle ore 7,45.

Il responsabile del Settore Sviluppo Economico dispone la decadenza dalla concessione del posteggio dell'imprenditore agricolo qualora venga accertata la mancata utilizzazione del posteggio da parte del titolare della relativa concessione per un periodo inferiore al 10% del numero dei mercati estivi nell'anno solare.

Articolo 32 - Responsabilità del procedimento

Al dirigente responsabile del Settore Sviluppo Economico compete la responsabilità dei procedimenti di cui al presente titolo ad esclusione della responsabilità dei procedimenti di cui ai precedenti articoli 28 e 30 che compete al dirigente del Settore Polizia Municipale.

TITOLO IV - MERCATO SETTIMANALE DI SAN PIETRO IN PALAZZI

Articolo 33 – Tipologia ed effettuazione

Il mercato settimanale di San Pietro in Palazzi si effettua nella giornata di venerdì. Qualora il giorno di mercato cada il 25 dicembre, il 26 dicembre o il 1° gennaio l'effettuazione dello stesso è anticipata al giorno feriale precedente.

Articolo 34 – Sede

Il mercato si svolge in piazza Martiri di Belfiore.

Articolo 35 - Norme applicabili

Al mercato si applicano le norme di cui ai precedenti articoli 9, 10, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20 e 21.

Articolo 36 – Settori e specializzazioni merceologiche

Nel mercato sono istituiti i seguenti settori e le seguenti specializzazioni merceologiche (i settori sono indicati nella cartografia allegata sotto la lettera C):

1) settore alimentare (posteggi nn. 5, 6, 7, 9 e 10); i posteggi nn. 5 e 10 possono essere utilizzati esclusivamente per la vendita di “prodotti ortofrutticoli”; il posteggio n. 6 può essere utilizzato esclusivamente per la vendita di “generi alimentari (con facoltà di somministrare al pubblico alimenti e bevande)”; il posteggio n. 9 può essere utilizzato esclusivamente per la vendita di “prodotti ittici”;

2) settore non alimentare (posteggi nn. 1, 2, 3, 4, 8, 11, 12, 13 e 14); il posteggio n. 1 può essere utilizzato esclusivamente per la vendita di “articoli e arredi per la casa”; il posteggio n. 2 può essere utilizzato esclusivamente per la vendita di “abbigliamento e biancheria intima (da uomo)”; il posteggio n. 3 può essere utilizzato esclusivamente per la vendita di “abbigliamento e biancheria intima (da donna)”; il posteggio n. 14 può essere utilizzato esclusivamente per la vendita di “calzature”.

Il posteggio n. 4 del settore non alimentare è riservato ai soggetti portatori di handicap di cui alla legge 5 febbraio 1992 n. 104.

I posteggi nn. 7 e 8 sono riservati agli imprenditori agricoli di cui al decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228 per la vendita di generi di propria produzione.

I settori e le eventuali specializzazioni merceologiche di cui sopra sono indicati sulle concessioni decennali di posteggio; gli operatori potranno porre in vendita soltanto i generi indicati sulle concessioni decennali di posteggio.

I settori e le specializzazioni merceologiche di cui sopra potranno essere oggetto di verifica e di eventuali modifiche o aggiornamenti con atto del dirigente del Settore Sviluppo Economico.

Articolo 37 - Responsabilità del procedimento

Al dirigente del Settore Sviluppo Economico compete la responsabilità dei procedimenti di cui al presente titolo ad esclusione della responsabilità dei procedimenti relativi all’assegnazione dei posteggi occasionalmente liberi ed alla registrazione delle presenze e delle assenze degli operatori che compete al dirigente del Settore Polizia Municipale.

TITOLO V - MERCATI STRAORDINARI

Articolo 38 - Autorizzazione per lo svolgimento e norme applicabili

In occasione di particolari ricorrenze o festività, di fiere, di mostre, di sagre o in periodi in cui si registrano riunioni straordinarie di persone il dirigente del Settore Sviluppo Economico, su specifica richiesta delle organizzazioni di categoria degli operatori da presentarsi almeno 2 mesi prima della data di effettuazione del mercato, sentito l’Assessore competente in materia, può autorizzare l’effettuazione di mercati straordinari stabilendone l’ubicazione e disciplinandone contestualmente le modalità di svolgimento.

Al dirigente del Settore Sviluppo Economico compete la responsabilità dei procedimenti di cui al presente titolo ad esclusione della responsabilità dei procedimenti relativi all’applicazione di sanzioni amministrative ed all’assegnazione dei posteggi che compete al dirigente del Settore Polizia Municipale.

Articolo 39 - Norme applicabili

Ai mercati straordinari si applicano le norme di cui ai precedenti articoli 9, 11, 16, 19, 20 e 21.

TITOLO VI – CONCESSIONI TEMPORANEE

Articolo 40 – Concessioni temporanee

In conformità a quanto previsto dall’articolo 33 della legge regionale 7 febbraio 2005 n. 28 in

occasione di manifestazioni commerciali a carattere straordinario il dirigente del Settore Sviluppo Economico, sentite le organizzazioni di categoria degli operatori, può rilasciare concessioni temporanee per l'esercizio del commercio su aree pubbliche.

Articolo 41 – Norme applicabili

Alle attività temporanee di cui al precedente articolo si applicano le norme di cui ai precedenti artt. 9, 11, 16, 19, 20 e 21.

TITOLO VII – FIERE

Articolo 42 – Fiere e fiere promozionali

L'Amministrazione comunale può autorizzare l'effettuazione di fiere e di fiere promozionali stabilendone la localizzazione e disciplinandone contestualmente le modalità di svolgimento in conformità con quanto previsto al riguardo dalla vigente normativa regionale. Tali manifestazioni potranno essere inserite nel presente piano in occasione del primo aggiornamento dello stesso.

TITOLO VIII - POSTEGGI FUORI MERCATO

Articolo 43 - Ubicazione, settori, periodi di utilizzazione e orari

I posteggi fuori mercato nei quali è consentito l'esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche sono quelli di seguito indicati (come evidenziati nelle cartografie allegate sotto le lettere D1,D2,D3,D4,D5,D6,D7,):

- Viale Galliano: 4 posteggi (il n. 1 del settore non alimentare, i nn. 2 e 4 del settore alimentare, il n. 3 riservato agli imprenditori agricoli); esercizio dell'attività: dal 15 maggio al 15 settembre di ogni anno, tutti i giorni della settimana; orario di vendita: dalle ore 8,00 alle ore 24,00.

- Mazzanta: 4 posteggi (i nn. 1, 3 e 4 del settore non alimentare, il n. 2 del settore alimentare); esercizio dell'attività: dal 15 maggio al 15 settembre di ogni anno il mercoledì, il giovedì, il venerdì, il sabato e la domenica; orario di vendita: dalle ore 8,00 alle ore 20,00.

- Paiolo: 3 posteggi (il n. 1 del settore alimentare, il n. 2 del settore non alimentare, il n. 3 del settore alimentare); esercizio dell'attività: dal 15 maggio al 15 settembre di ogni anno, tutti i giorni della settimana; orario di vendita: dalle ore 8,00 alle ore 20,00 per il settore non alimentare, dalle ore 8,00 alle ore 24,00 per il settore alimentare.

- Bucaniere: 1 posteggio riservato agli imprenditori agricoli; esercizio dell'attività: dal 15 maggio al 15 settembre di ogni anno, tutti i giorni della settimana; orario di vendita: dalle ore 8,00 alle ore 20,00.

- Viale della Vittoria: 1 posteggio del settore alimentare; esercizio dell'attività: tutto l'anno, tutti i giorni della settimana; orario di vendita e/o di somministrazione: dalle ore 7,00 alle ore 24,00.

- Via Moro: 3 posteggi (il n. 1 riservato agli imprenditori agricoli, il n. 2 del settore alimentare ed il n. 3 del settore non alimentare); esercizio dell'attività: tutto l'anno per il settore alimentare (il giovedì ed il sabato), dal 1° al 25 dicembre per gli altri settori (tutti i giorni della settimana); orario di vendita: dalle ore 7,00 alle ore 24,00.

- Via del Gorile: 1 posteggio del settore alimentare; esercizio dell'attività: dal 15 maggio al 15 settembre di ogni anno, tutti i giorni della settimana; orario di vendita: dalle ore 7,00 alle ore 21,00; 1 posteggio riservato agli imprenditori agricoli (nella stessa ubicazione del posteggio del settore alimentare); esercizio dell'attività: dal 1° ottobre al 30 aprile di ogni anno, tutti i giorni della settimana; orario di vendita: dalle ore 7,00 alle ore 21,00.

- San Pietro in Palazzi: 1 posteggio del settore alimentare (da assegnarsi); esercizio dell'attività: tutto l'anno, tutti i giorni della settimana; orario di vendita e/o di somministrazione: dalle ore 6,30 alle ore 24,00.

- Porticciolo di Cecina Mare: 1 posteggio del settore alimentare (da assegnarsi); esercizio dell'attività: tutto l'anno, tutti i giorni della settimana; orario di vendita e/o di somministrazione: dalle ore 6,30 alle ore 24,00.

- Centro urbano di Cecina: un posteggio riservato ai produttori agricoli per la vendita di latte fresco (da assegnarsi); esercizio dell'attività: tutto l'anno, tutti i giorni della settimana; orario di vendita: dalle ore 8,00 alle ore 22,00.

Articolo 44 – Operatori ammessi

I posteggi possono essere utilizzati esclusivamente dagli operatori commerciali in possesso delle autorizzazioni e dei titoli abilitativi di cui agli articoli 32 e 35 della legge regionale 7 febbraio 2005 n. 28 e dagli imprenditori agricoli di cui al decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228 nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di igiene e sanità, di canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche e di tariffa igiene ambientale.

Articolo 45 - Norme applicabili

Ai posteggi fuori mercato si applicano le norme di cui ai precedenti artt. 11, 16, 19, 20 e 21.

Articolo 46 - Assegnazione dei posteggi occasionalmente liberi

L'assegnazione dei posteggi occasionalmente non occupati dai titolari delle relative concessioni è effettuata in base all'anzianità di frequenza del posteggio; a parità di anzianità si tiene conto dell'anzianità maturata dal soggetto richiedente nel registro delle imprese. Il posteggio è considerato libero qualora lo stesso non risulti occupato dal titolare della relativa concessione mezz'ora dopo l'orario stabilito per l'inizio delle operazioni di vendita.

I posteggi occasionalmente liberi possono essere occupati esclusivamente per la vendita dei generi previsti per il settore di appartenenza dei posteggi stessi.

Articolo 47 - Assegnazione in concessione decennale dei posteggi

I posteggi fuori mercato liberi sono assegnati in concessione decennale con le modalità previste dalla vigente normativa in materia.

La norma di cui sopra si applica anche all'assegnazione in concessione decennale dei posteggi riservati liberi ai soggetti di cui alla legge regionale 26 aprile 1993 n. 27, ai soggetti portatori di handicap di cui alla legge 5 febbraio 1992 n. 104 ed agli imprenditori agricoli di cui al decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228.

Articolo 48 – Imprenditori agricoli

I posteggi fuori mercato riservati agli imprenditori agricoli di cui al decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228 sono assegnati in concessione decennale dal responsabile del Settore Sviluppo Economico con le modalità previste dalla vigente normativa in materia.

La concessione del posteggio non può essere ceduta, a nessun titolo, se non in caso di cambio di titolarità dell'azienda agricola all'interno della famiglia diretto-coltivatrice (come definita ai sensi dell'art. 230/bis del codice civile).

I posteggi fuori mercato occasionalmente non occupati dai titolari delle relative concessioni possono essere occupati giornalmente da produttori agricoli. Il posteggio è considerato libero qualora lo stesso non risulti occupato dal titolare della relativa concessione dopo l'orario stabilito per l'inizio delle operazioni di vendita.

Articolo 49 - Responsabilità del procedimento

Al dirigente del Settore Sviluppo Economico compete la responsabilità dei procedimenti di cui al presente titolo ad esclusione della responsabilità dei procedimenti di cui ai precedenti artt. 46 e 48, 3° capoverso, che compete al dirigente del Settore Polizia Municipale.

TITOLO IX - FORMA ITINERANTE

Articolo 50 - Modalità di esercizio dell'attività ed orari

La dichiarazione di inizio di attività prevista dall'articolo 35 della legge regionale 7 febbraio 2005 n. 28 consente l'utilizzo di un solo veicolo adibito alla vendita.

L'attività di vendita in forma itinerante può essere svolta con l'esposizione della merce esclusivamente sul mezzo adibito al trasporto della stessa; l'attività è altresì consentita a condizione che la sosta dei veicoli sia compatibile con la vigente normativa in materia di circolazione stradale. E' consentito all'operatore itinerante di fermarsi a richiesta del cliente e di sostare sull'area pubblica per il tempo strettamente necessario per servirlo.

Gli operatori commerciali in possesso delle autorizzazioni e dei titoli abilitativi di cui agli articoli

32 e 35 della legge regionale 7 febbraio 2005 n. 28 e gli imprenditori agricoli di cui al decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228 possono esercitare l'attività di vendita in forma itinerante nel rispetto dei seguenti limiti orari: non prima delle ore 7 e non oltre le ore 20 nel periodo dal 1° ottobre al 31 marzo; non prima delle ore 7 e non oltre le ore 24 nel periodo dal 1° aprile al 30 settembre.

Articolo 51 - Limitazioni e divieti

Per motivi inerenti la circolazione stradale dei veicoli e dei pedoni, al fine di tutelare la sicurezza pubblica, l'attività di vendita in forma itinerante non può essere esercitata:

a) nei giorni e negli orari di effettuazione del mercato settimanale di Cecina nell'area delimitata a nord dal fiume Cecina, a ovest dalla ferrovia, a sud dalle vie della Madonna e Montenevoso e ad est dalle vie del Paratino, Montanara, Magona e Curtatone;

b) nei giorni e negli orari di effettuazione del mercato settimanale di San Pietro in Palazzi nel centro urbano di San Pietro in Palazzi;

c) nei giorni e negli orari di effettuazione del mercato estivo di Cecina Mare nell'area delimitata a nord dal fiume Cecina, a ovest dalla spiaggia, a sud dalle vie Rossetti e Ferrucci e da viale della Repubblica e ad est dalla ferrovia;

c) nei giorni e negli orari di effettuazione dei mercati straordinari nelle aree che distano dall'area di svolgimento del mercato straordinario meno di 500 metri lineari.

L'attività di vendita in forma itinerante da esercitarsi sulle aree demaniali sarà disciplinata da un apposito atto della Giunta comunale sentite le associazioni di categoria degli operatori economici di settore.

TITOLO X - FIERA D'OTTOBRE

Articolo 52 – Tipologia ed effettuazione

La Fiera d'Ottobre ha le caratteristiche di cui all'articolo 37, comma 1, della legge regionale 7 febbraio 2005 n. 28. Si effettua per il settore alimentare nei 9 giorni decorrenti dal sabato antecedente il secondo martedì di ottobre di ogni anno e per il settore non alimentare nei 5 giorni decorrenti dal mercoledì successivo al secondo martedì di ottobre di ogni anno.

Articolo 53 - Settori merceologici, sede ed effettuazione

La Fiera d'Ottobre è suddivisa nei seguenti settori merceologici (come evidenziato nella cartografia allegata sotto la lettera E): alimentare, posteggi dal n. 1 al n. 24 del lato sud di via Moro, e non alimentare, posteggi dal n. 1 al n. 105 del lato nord di via Moro e delle vie Palermo, Puccini e Salerno; i posteggi nn. 24 (del settore alimentare), 59 e 91 sono riservati a soggetti portatori di handicap.

Gli operatori del settore alimentare possono iniziare l'attività di vendita il sabato antecedente il secondo martedì di ottobre e terminare la stessa dopo 9 giorni. Gli operatori del settore non alimentare debbono iniziare l'attività di vendita il mercoledì successivo al secondo martedì di ottobre e terminare la domenica successiva.

Articolo 54 - Operatori ammessi

I posteggi della Fiera d'Ottobre possono essere utilizzati esclusivamente dagli operatori commerciali in possesso delle autorizzazioni e dei titoli abilitativi di cui agli articoli 32 e 35 della legge regionale 7 febbraio 2005 n. 28 nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di igiene e sanità, di canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche e di tariffa igiene ambientale.

Le autorizzazioni amministrative, i titoli abilitativi alla vendita e le attestazioni di versamento del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche e della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani debbono essere esibite, a richiesta, ai funzionari e agli agenti di pubblica sicurezza, al personale del Settore Polizia Municipale e alle persone espressamente autorizzate dal Sindaco.

Articolo 55 - Orari

Gli operatori del settore alimentare possono esercitare l'attività di vendita dalle ore 8 alle ore 24 ed

hanno l'obbligo di esercitare l'attività dalle ore 16 alle ore 19,30 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì e dalle ore 10 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 19,30 nei giorni di martedì, giovedì, sabato e domenica.

Gli operatori del settore non alimentare possono esercitare l'attività di vendita dalle ore 8 alle ore 24 ed hanno l'obbligo di esercitare l'attività dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 19,30.

Quanto precede non si applica ai concessionari dei posteggi riservati a soggetti portatori di handicap.

Articolo 56 - Norme applicabili

Alla Fiera d'Ottobre si applicano le norme di cui ai precedenti artt. 11, 16, 19, 20 e 21.

Articolo 57 - Assegnazione dei posteggi occasionalmente liberi

L'assegnazione dei posteggi occasionalmente non occupati dai titolari delle relative concessioni è effettuata secondo le modalità previste dalla vigente normativa in materia. Il posteggio è considerato libero qualora lo stesso non risulti occupato dal titolare della relativa concessione entro le ore 9.

Il posteggio occasionalmente libero può essere occupato esclusivamente per la vendita dei generi previsti per il settore di appartenenza dei posteggi stesso.

Il posteggio occasionalmente libero del settore riservato ai soggetti portatori di handicap può essere occupato esclusivamente da soggetti portatori di handicap.

Articolo 58 – Assegnazione in concessione decennale dei posteggi

I posteggi sono assegnati in concessione decennale con le modalità previste dalla vigente normativa in materia.

La norma di cui sopra si applica anche all'assegnazione in concessione decennale dei posteggi riservati ai soggetti di cui alla legge regionale 26 aprile 1993 n. 27 ed ai soggetti portatori di handicap di cui alla legge 5 febbraio 1992 n. 104.

Articolo 59 - Registrazione delle presenze e delle assenze

E' confermata la validità delle graduatorie esistenti alla data di entrata in vigore della legge regionale 7 febbraio 2005 n. 28, tenuto di conto dei successivi aggiornamenti.

La registrazione delle presenze e delle assenze degli operatori viene effettuata dal personale del Settore Polizia Municipale agli orari di cui al precedente art. 53 e con le modalità previste dalla vigente normativa in materia. Il Comune provvederà ad annotare in apposito registro le presenze che l'operatore matura nella fiera; le graduatorie con l'indicazione delle presenze sono pubbliche e sono consultabili presso l'Ufficio Polizia Amministrativa del Settore Polizia Municipale.

Gli operatori che si assentano dalla fiera a causa di malattia sono tenuti a darne comunicazione scritta, allegando idonea certificazione medica, al Settore Polizia Municipale.

L'assenza degli operatori, da accertarsi secondo quanto previsto al precedente art. 55, è comunque giustificata in caso di pioggia o maltempo che si protraggano oltre le ore 9.

Articolo 60 - Responsabilità del procedimento

Al dirigente del Settore Polizia Municipale compete la responsabilità dei procedimenti di cui al presente titolo.

TITOLO XI - MERCATINO DEL CORSO

Articolo 61 – Tipologia ed effettuazione

Il Mercatino del Corso ha le caratteristiche di cui all'articolo 37, comma 2, della legge regionale 7 febbraio 2005 n. 28. Si effettua l'ultima domenica di ogni mese secondo un calendario autorizzato dal dirigente del Settore Sviluppo Economico.

Articolo 62 - Settori merceologici, sede ed effettuazione

I posteggi del Mercatino del Corso, evidenziati nella cartografia allegata sotto la lettera "F", sono

riservati alla vendita di generi di antiquariato, di modernariato, da collezionismo e di curiosità (con un posteggio riservato alla vendita di dolci) e sono ubicati in corso Matteotti, nel tratto compreso tra via Marconi e via Diaz, piazza della Chiesa e piazza Guerrazzi. Le dimensioni ed il numero degli stessi possono variare sulla base del numero di operatori partecipanti; tra i posteggi debbono essere lasciati liberi spazi di almeno 1 metro.

Articolo 63 - Operatori ammessi

I posteggi del Mercatino del Corso possono essere utilizzati da soggetti iscritti nel registro delle imprese per l'attività di vendita o di restauro di generi di antiquariato, di modernariato (mobili, soprammobili, articoli di arredamento), da collezionismo e di curiosità nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 37, comma 2, della legge regionale 7 febbraio 2005 n. 28.

I posteggi sono assegnati dal soggetto organizzatore del Mercatino del Corso, per la sola giornata di svolgimento dell'iniziativa, sulla base di quanto previsto dall'articolo 34 della legge regionale 7 febbraio 2005 n. 28.

L'accesso del pubblico deve essere gratuito.

Il dirigente del Settore Sviluppo Economico, sentito l'Assessore competente in materia, autorizza l'effettuazione del Mercatino disciplinandone contestualmente le modalità di organizzazione e di svolgimento e fissando i generi che sarà possibile porre in vendita (nel rispetto di quanto indicato al primo capoverso).

Articolo 64 - Norme applicabili

Al Mercatino del Corso, si applicano le norme di cui ai precedenti artt. 11, 16, 19, 20 e 21.

TITOLO XII - DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 65 – Decadenza dell'autorizzazione e del titolo abilitativo

Alle autorizzazioni, alle concessioni di posteggio nei mercati, nelle aree fuori mercato e nelle fiere ed ai titoli abilitativi previsti per la forma itinerante si applica quanto previsto dall'articolo 108 della legge regionale 7 febbraio 2005 n. 28 in tema di decadenza.

Costituisce altresì causa di decadenza il porre in vendita generi non compresi nella concessione decennale di posteggio dell'operatore.

La decadenza opera esclusivamente nei confronti dell'operatore che esercita l'attività di vendita restando salva la possibilità di reintestazione dell'autorizzazione e della concessione di posteggio o comunque del titolo abilitativo da parte del proprietario dell'azienda eventualmente ceduta in affitto o in comodato.

Articolo 66 – Norme di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni di cui alla vigente normativa regionale in materia di commercio su aree pubbliche.

In particolare, in materia di sanzioni si applica quanto previsto dall'articolo 104 della legge regionale 7 febbraio 2005 n. 28.

Articolo 67 – Abrogazioni

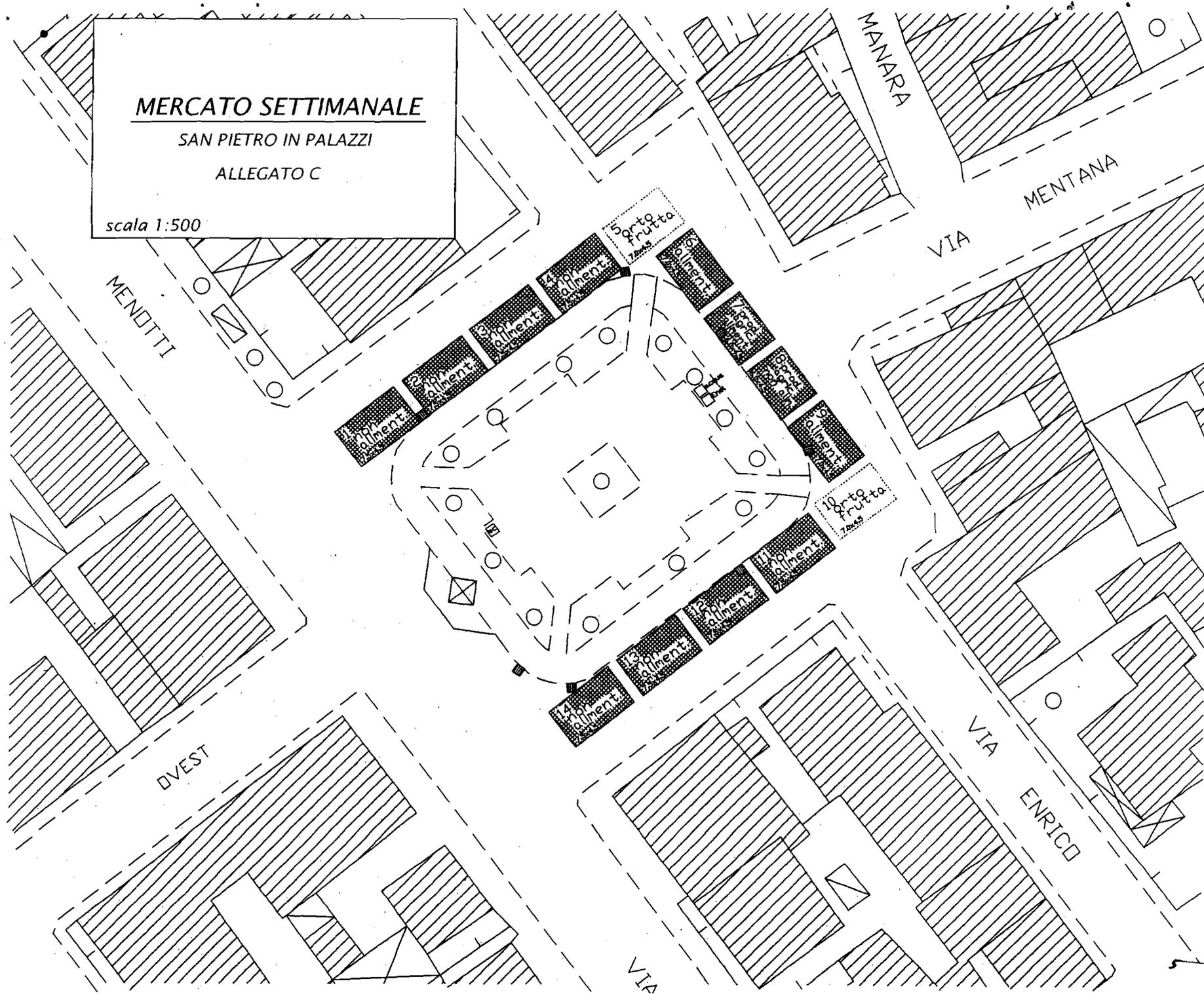
Con l'entrata in vigore del presente regolamento sono abrogate tutte le precedenti disposizioni in materia.

MERCATO SETTIMANALE

SAN PIETRO IN PALAZZI

ALLEGATO C

scala 1:500



VIA MENOTTI

MANARA

VIA MENTANA

VIA

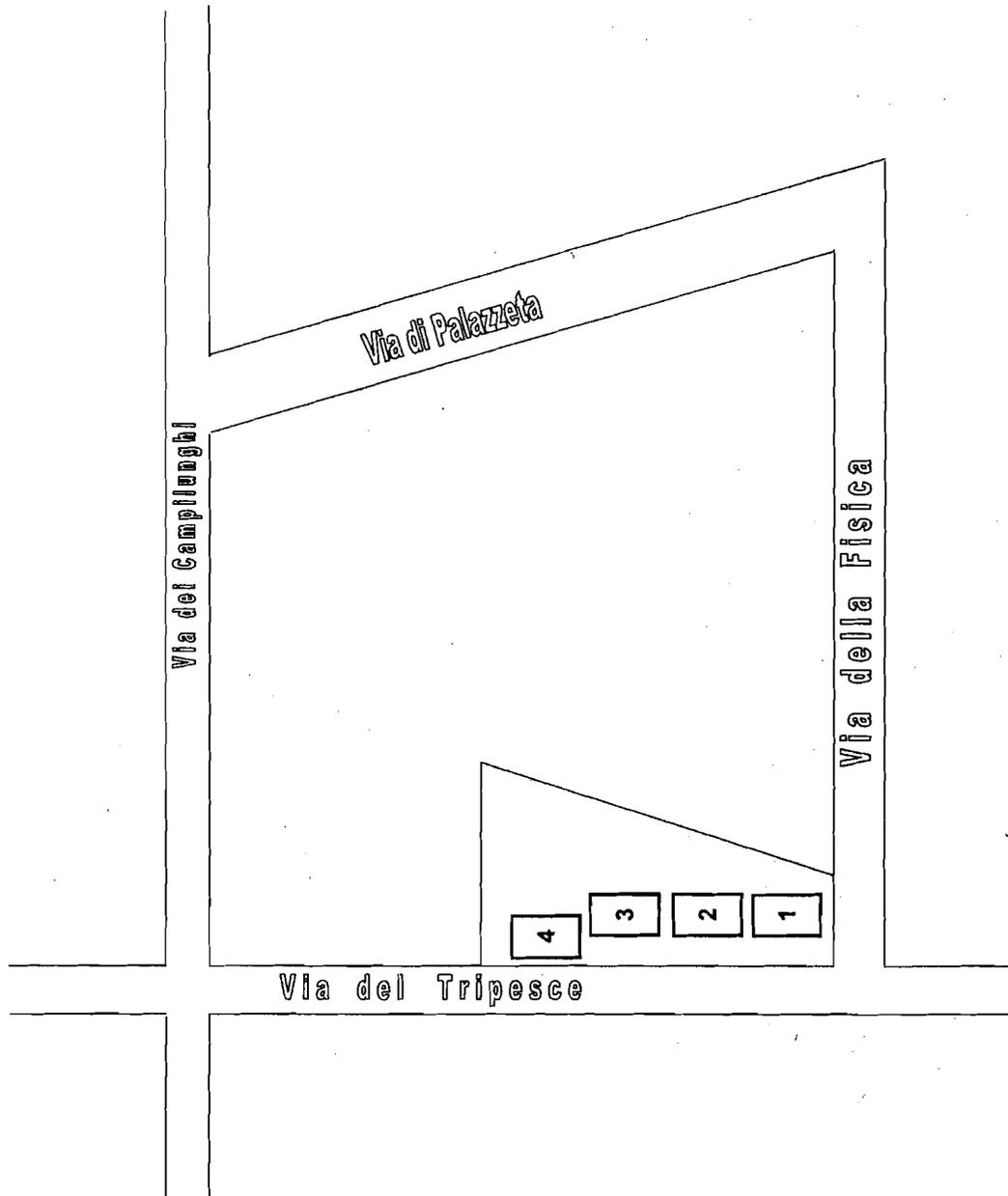
VIA DVEST

VIA

VIA ENRICO

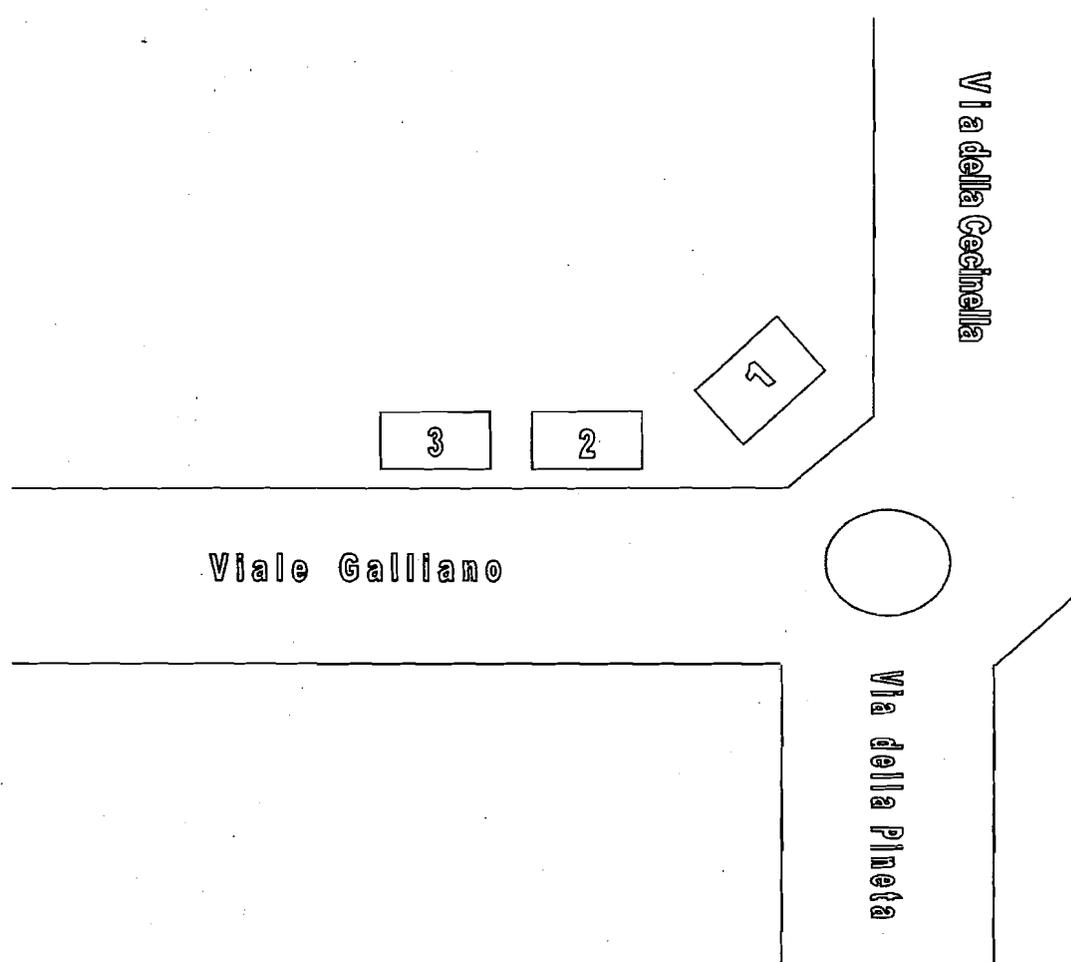
VIA

- 1. orti alimenti
- 2. orti alimenti
- 3. orti alimenti
- 4. orti alimenti
- 5. orto frutta
- 6. orti alimenti
- 7. orti alimenti
- 8. orti alimenti
- 9. orti alimenti
- 10. orto frutta
- 11. orti alimenti
- 12. orti alimenti
- 13. orti alimenti
- 14. orti alimenti

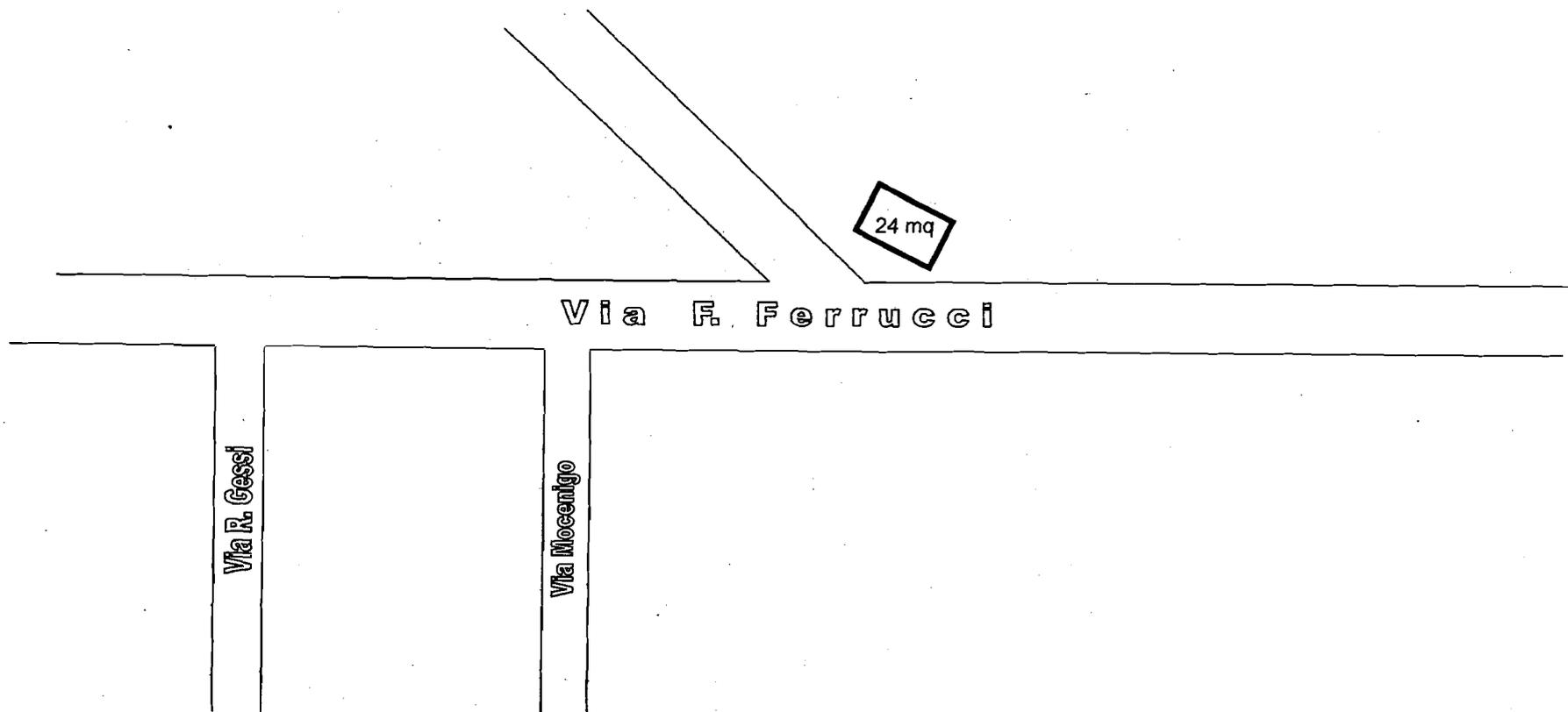


Deliberazione del Consiglio Comunale n°
del
Allegato D2
AREE FUORI MERCATO
Loc. La Mazzanta - Scala 1:500

2



Deliberazione del Consiglio
Comunale n° del
Allegato D3
AREE FUORI MERCATO
Loc. Il Paiole - Scala 1:500



Via F. Ferrucci

Via R. Gessi

Via Nocenigo

24 mq

Deliberazione del Consiglio
Comunale n° del
Allegato D4
AREE FUORI MERCATO
Loc. Il Bucaniere - Scala 1:500

V
i
a

L

R
i
z
z
o

Viale della Vittoria

Terrazza Circolo Forestieri

40 mq.

Deliberazione del Consiglio
Comunale n° del
Allegato D5
AREE FUORI MERCATO
Viale della Vittoria - Scala 1:500

V i a G . P u c c i n i

V i a C a t a n i a

Via Aldo Moro

Pist. n° 3 - mq. 100 (25x4)
(sett. non agr. - abbi. di Natale)

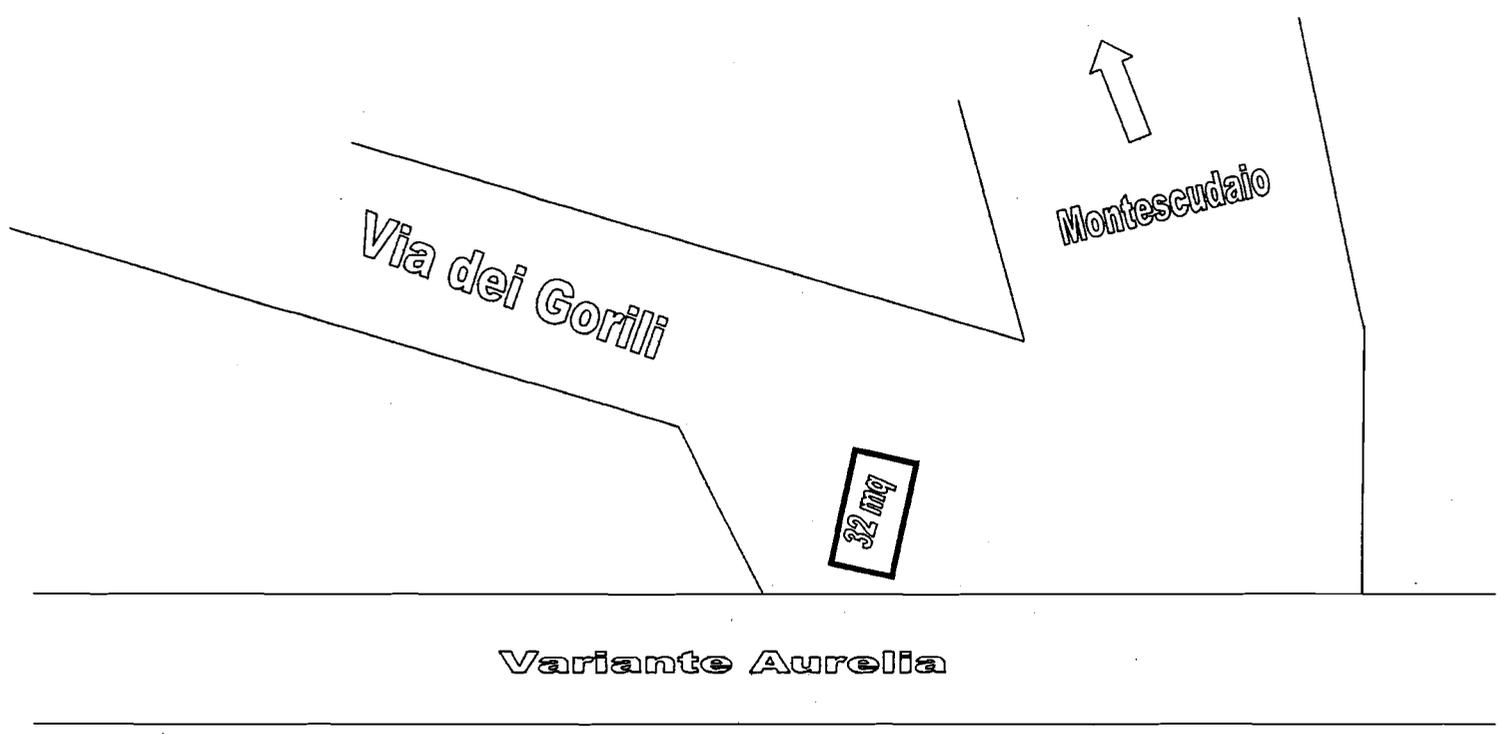
Posteggio n° 1 - mq. 100 (25x4)
(produttori agricoli - abbi. di Natale)

Posteggio n° 2
mq. 30
(settore alimentare)

Pista atletica - Campo Rugby

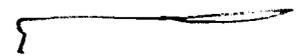
Piazzale Veterani dello Sport

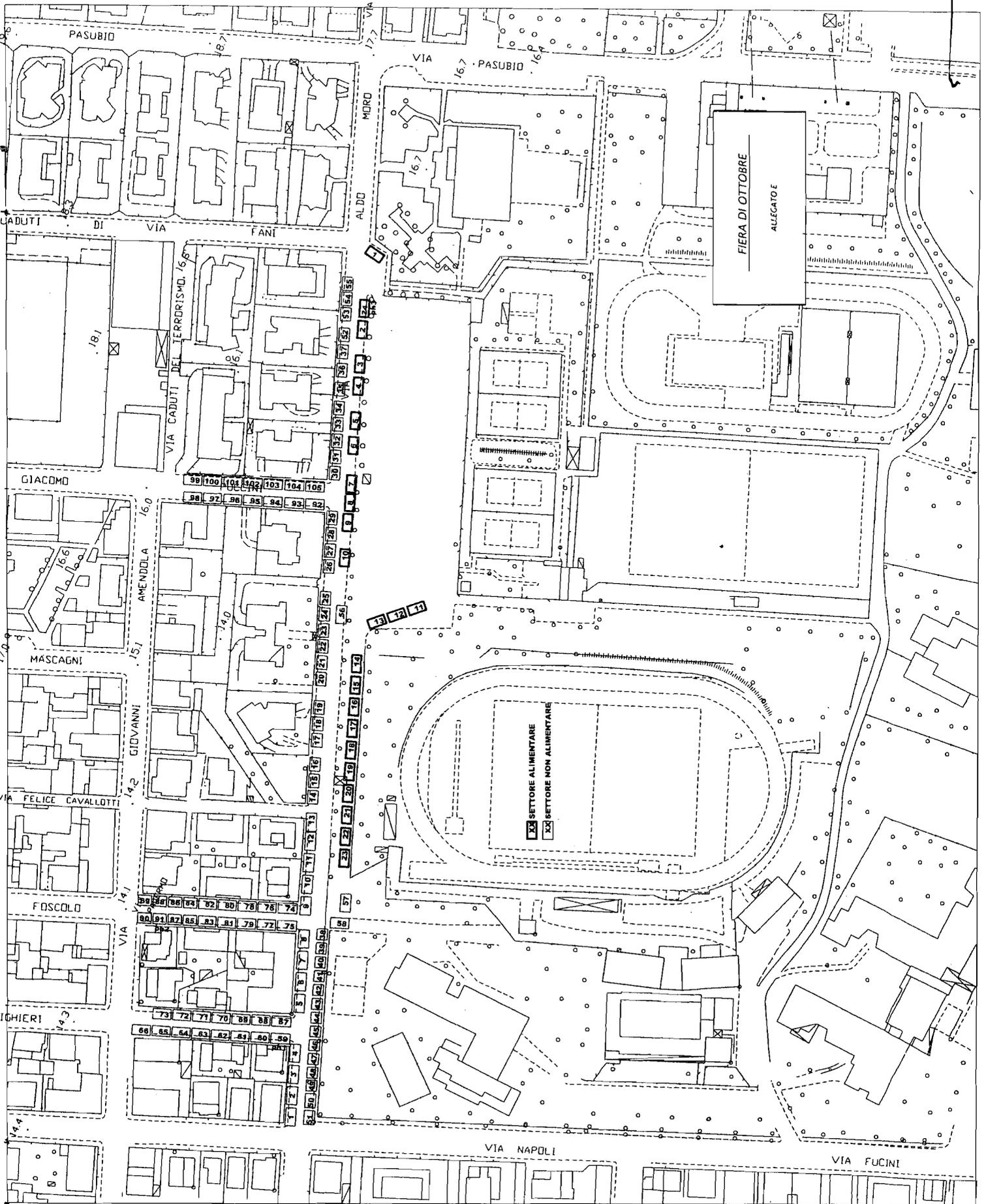
Deliberazione del Consiglio
Comunale n° del
Allegato D6
POSTEGGI FUORI MERCATO
Via A. Moro

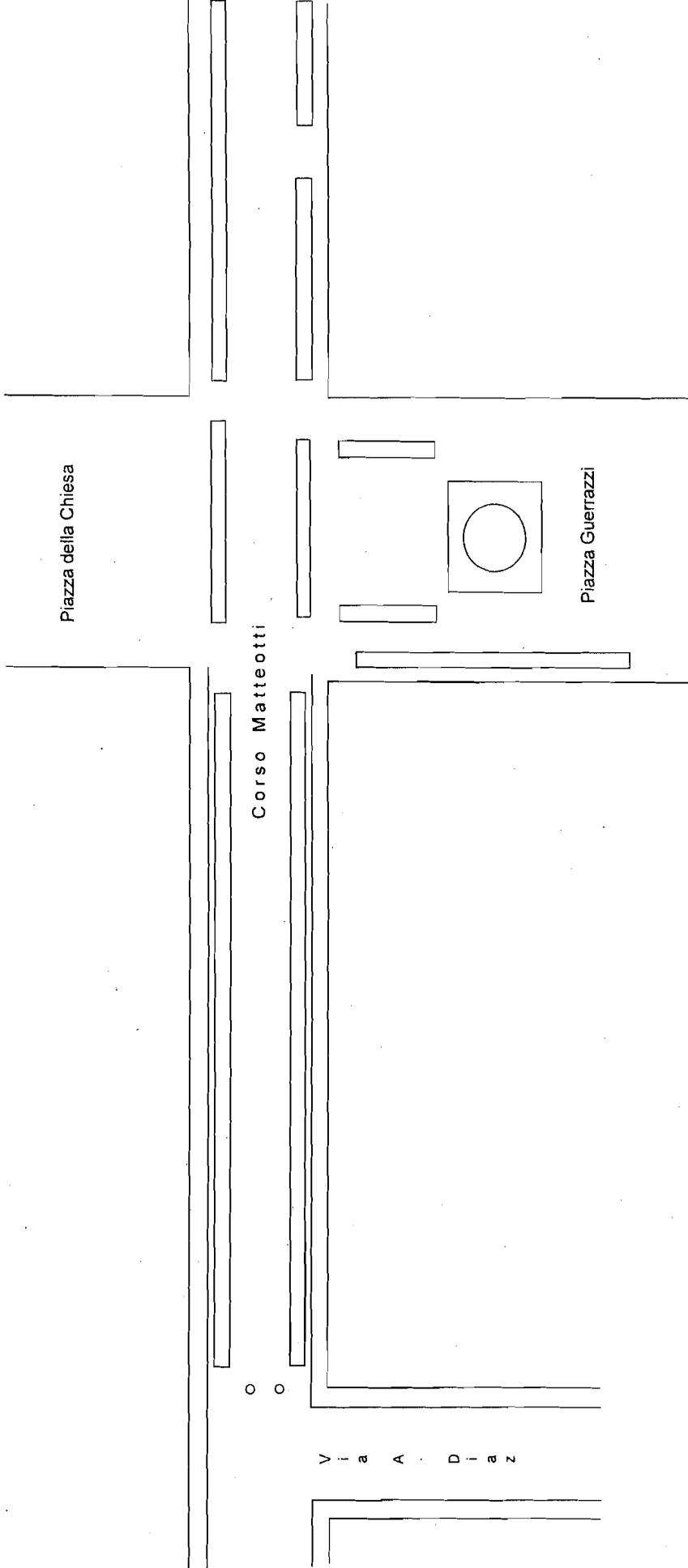


Variante Aurelia

Deliberazione del Consiglio
Comunale n° del
Allegato D7
AREE FUORI MERCATO
Via dei Gorili - Scala 1:500







Piazza della Chiesa

Corso Matteotti

Piazza Guerrazzi

V i a D i a z

Deliberazione del Consiglio
Comunale n° del
Allegato F
Mercatino del Corso

